

RASSEGNA STAMPA

sabato • 12 ottobre 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*



Automotive
Tavares:
costi troppo alti
Sciopero,
avanti tutta

Pagina 13



Serie B
Frosinone, si ferma
anche Cichella
Rischia di saltare
la Reggiana

Pagina 28

Studente giù dal cavalcavia

Arpino L'episodio è accaduto a Roma nella serata di giovedì scorso. In ospedale un universitario di venticinque anni. Sulle cause dell'incidente stanno indagando i carabinieri, il ragazzo è ricoverato a Tor Vergata in gravi condizioni

È in gravi condizioni un giovane studente, di 25 anni, precipitato da un ponte del raccordo anulare di Roma. È successo giovedì sera. Ricoverato in prognosi riservata al policlinico "Tor Vergata" della capitale un ragazzo di Arpino, studente universitario.

Il giovane, stando ad una prima ricostruzione dei carabinieri, è precipitato da un viadotto in zona Tor Bella Monaca. I militari stanno cercando di capire la dinamica del fatto, non si esclude nessuna pista e un aiuto alle indagini potrebbe venire dalle telecamere della zona, oltre che dalle testimonianze di chi ha assistito al drammatico volo.

Sul posto sono arrivati gli operatori del 118, che dopo le prime cure hanno provveduto a trasferire il ragazzo al policlinico di Tor Vergata. La prognosi è riservata e, come detto, le condizioni del venticinquenne sono molto serie. Arpino si è svegliata ieri con questa brutta notizia, che ha fatto immediatamente il giro del paese. Sono ore di apprensione per familiari e amici.

Pagina 17

Frosinone Attacco di Legambiente a Mastrangeli



Ambiente
I giovani
scendono
in piazza

A PAGINA 7

La manifestazione si è svolta ieri a piazzale Vittorio Veneto

All'interno

Frosinone
Si finge militare
per spillarle i soldi
Indagato
quarantottenne

Pagina 9

Arce
Mollicone
Le motivazioni
della sentenza
d'Appello

Pagina 16

Ferentino
Mette in vendita
pezzi di ricambio
inesistenti per auto
Nei guai per truffa

Pagina 22

Serrone Per il trentottenne si sono aperte le porte del carcere. Deve scontare una pena di due anni e dieci mesi

Lega e violenta l'amica, condannato

Vittima degli abusi sessuali una donna di origine ucraina. I fatti contestati risalgono al 2017

Pagina 21

HAMILTON

GIOIELLERIA
GRANDE
ROMA • FROSINONE

MADE FOR CINEMA. READY FOR ACTION.

KHAKI FIELD
MURPH



«Sui congressi di Frosinone e Viterbo decideranno liberamente gli iscritti»

L'onorevole dem
Claudio Mancini
traccia la rotta

POLITICA

■ «Nella direzione regionale di martedì definiremo l'iniziativa unitaria del Pd del Lazio per sviluppare in tutti i territori l'opposizione all'immobilismo della

giunta Rocca e preparare al meglio le prossime elezioni amministrative nell'ottica di radicare il Pd nei territori e rafforzare le esperienze di governo a partire dal sostegno all'amministrazione capitolina guidata dal sindaco Gualtieri».

Lo dichiara in una nota l'onorevole Claudio Mancini.

«I congressi di federazione e di circolo - aggiunge - che si terranno nei prossimi mesi, saran-

no un passaggio fondamentale in questo percorso. Non ci sono accordi prestabiliti e, sia a Frosinone che a Viterbo, saranno gli iscritti a decidere sulla base delle piattaforme politiche chiamate a discutere le criticità dei nostri territori.

Il mio auspicio è sempre quello che prevalga lo spirito unitario e il rispetto del pluralismo interno». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il deputato del Partito democratico **Claudio Mancini**

Soluzione ancora rinviata

Regione Lazio Dal centrodestra arrivano comunque rassicurazioni: «Siamo uniti e troveremo la giusta sintesi»
Il Consiglio si apre ma poi viene aggiornato a lunedì, quando è previsto il prossimo incontro del tavolo della coalizione

LA SITUAZIONE

TONJORTOLEVA

«Nel ribadire l'unità del centrodestra e sottolineando che l'attività della Regione Lazio non si è mai fermata i coordinatori regionali di tutti i partiti di maggioranza sono tornati a riunirsi per affrontare la questione dei mutati rapporti di forza all'interno del Consiglio regionale. Il tavolo, composto da tutti i coordinatori regionali, si riunirà a stretto giro nel comune e sereno intento di trovare soluzioni efficaci e costruttive tra le varie ipotesi in campo».

È la nota con cui ieri i coordinatori regionali dei partiti del centrodestra hanno annunciato, in sostanza, che la riunione che doveva essere risolutiva è stata ancora una volta interlocutoria. E si rimanda tutto a lunedì, quando il tavolo del centrodestra tornerà a riunirsi. Lo stesso Consiglio regionale, incardinato ieri mattina e durato poco più di un'ora, tornerà a riunirsi lunedì alle 17 per discutere e approvare Documento di economia e finanza regionale De-fr 2025.

Poco dopo le 15 di ieri si sono incontrati il coordinatore di Fratelli d'Italia Paolo Trancassini, il coordinatore di Forza Italia Claudio Fazzone, il coordinatore della Lega Davide Bordoni, il coordinatore della lista civica per "Francesco Rocca Presidente" Fabrizio Molina, il coordinatore di Noi Moderati Marco Di Stefano e il coordinatore dell'Udc Roberto Riccardi. Ma già prima del vertice la sensazione nei corridoi della Pisana era



L'ultima richiesta sul tavolo sarebbe quella della vice presidenza

quella di un accordo ancora lontano dall'essere raggiunto. La situazione è di sostanziale stallo e l'intera giornata di ieri lo ha confermato. Una cosa però va detta: tutti sono d'accordo sul fatto che la crisi vada risolta e si andrà a oltranza in queste riunioni per trovare la quadra.

Negli ultimi giorni sul tavolo è tornata l'ipotesi di due settimane fa: urbanistica e cinema a Forza Italia, protezione civile alla Lega. Giovedì è emersa una possibile "variante": urbanistica e politiche abitative a FI, protezione civile e cinema al Carroccio. La domanda è: con queste impostazioni si arriverà a dama? Stando all'esito di ieri, c'è ancora da lavorare. Di certo bisognerà vedere se il Carroccio

accetterà di "cedere" due deleghe come l'urbanistica e le politiche abitative, entrambe gestite da Pasquale Ciacciarelli. Un doppio sacrificio enorme. Non è scontato. Davide Bordoni, coordinatore regionale della Lega, non ha mai scoperto le carte e ieri ha parlato di «riunione interlocutoria, vedremo lunedì». Poi c'è Forza Italia. Qui ci sono le anime romana e pontina, unite su un punto: il partito deve avere più peso negli equilibri. Oppure, come ha detto Fazzone, non c'è problema a dare appoggio esterno alla giunta Rocca. L'ultima indiscrezione circolata ieri è quella della possibilità di dare agli azzurri la vicepresidenza, senza altre deleghe. Ma Fratelli d'Italia non pare intenzionata a



Claudio Fazzone



Paolo Trancassini



Davide Bordoni

sacrificare alcuna posizione. Come si vede, è sempre stallo.

Il dibattito in Consiglio regionale

Ieri mattina comunque il Consiglio regionale è tornato a riunirsi dopo 71 giorni, come li ha contati la consigliera di Iv Marietta Tidei. Numero ripreso da molti altri consiglieri di opposizione e sul quale ha chiosato con una battuta calcistica il capogruppo di FdI Daniele Sabatini «per tanti 71 era il minuto di un derby, ora sarà quello dei giorni tra un Consiglio e l'altro». Per poi tornare serio e spiegare: «Non può essere imputata certamente al centrodestra la mancanza di trasparenza, visto che dei problemi in essere la cittadinanza è puntualmente informata. Ma questo tempo non è stato sprecato. Si tratta in fondo di aspettare solo fino a lunedì per avere il presidente Francesco Rocca in Aula e iniziare finalmente i lavori su questi provvedimenti che i cittadini attendono». Prima di lui erano intervenuti, oltre a Tidei, Claudio Marotta (Avs), Adriano Zuccalà (M5S) e Mario Ciarla (Pd). Le opposizioni hanno criticato i ritardi e stigmatizzato la crisi politica che attanaglia la maggioranza. «È persino superfluo spiegare le ragioni per le quali, dopo una sosta così lunga, alla ripresa dei lavori sia necessaria la presenza del presidente della Regione, che appare a questo punto non essere anche il capo della maggioranza» ha attaccato Ciarla. «Una maggioranza immobile nonostante numeri pesanti in Aula» ha concluso. Appuntamento a lunedì. Altra giornata (forse) decisiva. ●

Pace tra Mastrangeli e FutuRa

Politica Dopo il Consiglio di giovedì scorso c'è stato un confronto a tutto campo tra il sindaco e il gruppo consiliare Teresa Petricca: «Da parte nostra non ci sono mai state critiche, ma semplici spunti di riflessione sulle scelte»

LA NOVITÀ

CRISTINA MANTOVANI

Una crisi che è durata meno di un raffreddore. E adesso all'interno della maggioranza di centro-destra sembra essere tornato il sereno. Giovedì sera, al termine della seduta consiliare, a palazzo Munari c'è stato l'incontro, chiesto dal sindaco Riccardo Mastrangeli, con Giovambattista Martino, Teresa Petricca e Francesco Pallone, delegato allo sport, tutti consiglieri del gruppo "FutuRa". Un colloquio dai toni distesi e rilassati che ha riportato la quiete. Almeno per il momento.

«Un confronto molto sereno per rassicurare il sindaco che noi ci siamo, ci siamo sempre stati e glielo abbiamo sempre dimostrato». Così definiscono la riunione con Mastrangeli i consiglieri di "FutuRa", smentendo quindi l'allontanamento e le dure prese di posizioni che ci sono state nelle scorse settimane. Più nello specifico la consigliera Petricca le ha definite «mere delucidazioni in merito a dei problemi che abbiamo voluto evidenziare». Tuttavia, le delucidazioni di cui parla la Petricca in realtà contenevano toni critici e dure prese di posizione contro la linea amministrativa, soprattutto per quanto riguarda la mobilità sostenibile e il progetto del Bus Rapid Transit. Addirittura, due componenti del gruppo hanno fatto mancare il proprio sostegno sull'approvazione di alcuni debiti fuori bilancio. Quindi altro che confronto "sereno", l'incontro è stato necessario per ricucire e ritrovare il sostegno del gruppo. Anche perché, secondo i rumors, la posizione del consigliere Pallone, titolare della delega allo sport (che vale quasi come un assessorato), era finita nel mirino degli altri alleati.



Alessandra Sardellitti, Francesco Pallone, Teresa Petricca, Maria Rosaria Rotondi e Giovambattista Martino

Ora, la prova del nove saranno le prossime delibere che approderanno in aula, specialmente quelle relative all'approvazione del bilancio consolidato e di altri debiti fuori bilancio. Voteranno tutti oppure no?

L'intenzione del gruppo adesso è quella di terminare la consiliazione in maggioranza. Soprattutto senza rivendicare assessorati. «Noi abbiamo aderito alla maggioranza e rispondiamo a un mandato elettorale che non vogliamo rimuovere - aggiungono - Durante il confronto con il sindaco gli abbiamo ribadito la nostra volontà di lavorare e di andare avanti». E per quanto riguarda possibili aperture all'opposizio-

ne? «A nostro avviso non serve. Se si hanno le forze in seno alla maggioranza non capiamo queste aperture - proseguono - Noi siamo convinti di questa maggioranza. Vogliamo partecipare alla vita cittadina. Ovviamente tutto uscirà sempre da un confronto tra noi

cinque». Il gruppo, infatti, fa riferimento agli ex assessori Alessandra Sardellitti e Maria Rosaria Rotondi. Insomma, una sorta di pace fatta tra i consiglieri e il sindaco. Durerà? Ai posteri l'ardua sentenza. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Campagiorni aderisce a FdI

La decisione La consigliera lascia il Polo Civico ed entra in maggioranza. Il gruppo consiliare sale a quota cinque. Importante ingresso per il partito che continua a registrare adesioni e in aula diventa il primo della coalizione

LA NOVITÀ

Francesca Campagiorni lascia il Polo Civico e aderisce a Fratelli d'Italia. Un importante ingresso per il partito e per il gruppo consiliare di Frosinone, formato da Franco Carfagna (capogruppo) Marco Ferrara Alessia Turriziani e Sergio Crescenzi, che passa da quattro a cinque consiglieri e diventa il primo partito in consiglio.

In questo modo la maggioranza di centrodestra guidata dal sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli sale a diciotto, con l'opposizione che scende a dieci e i cinque che hanno dichiarato l'appoggio esterno. Quindi il Polo Civico, con il quale Francesca

Campagiorni aveva ottenuto l'ingresso in aula, resta soltanto con un consigliere Claudio Caparrelli.

Dopo il recente ingresso in Fratelli d'Italia della consigliera comunale di Veroli, Patrizia Vigiante, il partito in provincia di Frosinone continua a registrare adesioni sul territorio e, in questo caso, rafforzando sempre di più la compagine femminile. Giovane e brillante avvocato trentaquattrenne, Francesca è pronta, con ancora più energia, entusiasmo e consapevolezza della sua prima candidatura al consiglio comunale di Frosinone, a lavorare su progetti e idee della squadra di Fratelli d'Italia, di cui ne condivide non solo linee programmatiche ma, lo dice lei stessa «l'ap-

proccio concreto, operativo e diretto di fare politica, l'attenzione sempre alta ai problemi del territorio, un impegno straordinario nel settore sociosanitario e un'idea della persona che viene sempre prima di tutto». Entusiasti sia il parlamentare e presidente provinciale di Fratelli d'Italia, Massimo Ruspandini, sia la consigliera regionale e presidente della commissione regionale sanità e politiche sociali Alessia Savo.

Ruspandini:
«Un'apprazziabilissima
risorsa. Le dò il
benvenuto nella nostra
grande famiglia»

«La crescita e la forza del partito di Giorgia Meloni - ha affermato Ruspandini - sono il segno e il segnale evidenti che Fratelli d'Italia è un partito non soltanto credibile e autorevole per l'Italia e per la nostra provincia, ma è anche un'identità politica in cui si riconoscono sempre di più i nostri cittadini e amministratori, che sanno bene quanto difficile e impegnativo sia dare le giuste risposte e darle in tempo a chi ha risposto fiducia e scelto i suoi rappresentanti a qualsiasi livello istituzionale. Con grande piacere e nell'assoluta convinzione che l'avvocato Francesca Campagiorni sarà un'altra, nuova e apprezzabilissima risorsa per il partito, le do il benvenuto nella grande famiglia di Fratelli d'Italia».

«L'ingresso dell'amica, consigliera e avvocato Francesca Campagiorni - ha proseguito Savo - è per me motivo di orgoglio ma anche dimostrazione che quando si opera bene su un territorio gli amministratori responsabili e motivati della nostra provincia scelgono Fratelli d'Italia. Sono ancora più convinta che il suo apporto personale alla crescita del partito e alla sana politica che ogni giorno mettiamo in campo sarà non solo fatto ma anche innovativo e improntato alla crescita e a nuovi obiettivi». Il plauso arriva anche dal capogruppo consiliare di Fratelli d'Italia al Comune di Frosinone Franco Carfagna: «Con la collega Francesca la nostra compagine in consiglio si allarga e accoglie un nuovo elemento che certamente contribuirà a un'azione amministrativa improntata allo sviluppo del capoluogo. A nome di tutto il gruppo consiliare do il benvenuto a Francesca che da oggi sarà parte integrante della nostra grande e bella squadra».

«Scegliere Fratelli d'Italia non significa soltanto condividere una linea programmatica che rispecchia perfettamente la mia idea della buona politica - ha commentato Campagiorni - Significa apprezzare l'operato dei suoi vertici, tra cui il parlamentare e presidente provinciale Ruspandini che ringrazio e la presidente della commissione regionale sanità Savo di cui apprezzo il grande lavoro e impegno che da un anno e mezzo sta portando avanti in Regione. Sono onorata di entrare a far parte di una famiglia e di un partito che hanno a cuore gli interessi collettivi ma soprattutto che mettono al centro la persona, i suoi bisogni e la sua qualità di vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il movimento
civico rimane
con un solo
esponente:
Claudio Caparrelli**



Franco Carfagna, capogruppo in Consiglio di FdI, il consigliere regionale **Alessia Savo**, il consigliere comunale **Francesca Campagiorni**, e l'onorevole **Massimo Ruspandini**, presidente provinciale di FdI

Patrizi: «Una scelta incomprensibile»

Il commento del coordinatore cittadino di Polo Civico

L'INTERVENTO

«Una decisione che ai nostri occhi genera delle perplessità sulla sua affidabilità politica». Non usa mezzi termini il coordinatore cittadino del Polo Civico Debora Patrizi per commentare l'uscita dal movimento di Francesca Campagiorni. La consigliera ha aderito ieri a Fratelli d'Italia scatenando una reazione (inevitabile) da parte del suo ex movimento civico. «Sento il dovere di espri-

mere alcune riflessioni in merito alla decisione della consigliera Francesca Campagiorni di lasciare il nostro movimento per aderire a Fratelli d'Italia - spiega Patrizi - Nel 2022, il Polo Civico ha scelto di candidare Francesca Campagiorni al consiglio comunale di Frosinone in virtù della condivisione dello stesso progetto civico. Da parte nostra, abbiamo sempre creduto nel valore del confronto aperto e nella possibilità di lavorare per il bene della collettività, al di là delle logiche di partito. Proprio per questo motivo, rispettiamo la sua scelta di intraprendere un nuovo percorso politico, pur con il rammarico di vederla uscire dalla nostra squadra



Debora Patrizi, coordinatore cittadino del Polo Civico

e con la consapevolezza che ai nostri occhi genera molte perplessità. Non potendo neppure lontanamente ipotizzare che il tutto sia legato a soddisfazioni personali».

Poi ha aggiunto: «Auguriamo a Francesca Campagiorni il meglio per il suo futuro politico. Tuttavia, riteniamo doveroso sottolineare che il Polo Civico continuerà a lavorare con la stessa energia e dedizione di sempre, portando avanti i propri valori e progetti per il territorio. La nostra forza risiede nella coesione del gruppo e nella volontà di rappresentare i cittadini con l'unico obiettivo di migliorare la qualità della vita della comunità. Il Polo Civico rimarrà fedele alla propria missione, con la convinzione che la politica possa e debba essere fatta con passione, impegno e spirito di servizio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Furto di energia, c'è la denuncia

Cronaca Ad agire per le vie giudiziarie è l'Ater di Frosinone che ha riscontrato irregolarità in alcune utenze di viale Spagna. In un caso due contatori sarebbero introvabili. Il commissario Iannarilli: «Stiamo riparando i disastri del passato»

IL FATTO

Consumi esorbitanti, bollette salatissime e contatori di fatto assenti, ma che fatturano importi enormi e una citazione in giudizio per il versamento delle somme insolute da parte della società di fornitura di energia elettrica. Questa è l'ennesima situazione sconcertante, che si aggiunge alle numerose riscontrate finora dall'amministrazione Ater di Iannarilli. Fatture non pagate per oltre 44.000 euro, attribuibili a quattro utenze site sul territorio del capoluogo. Soltanto due di queste, sono, però, effettivamente riconducibili a dei contatori esistenti, per le altre due non vi è traccia di alcun dispositivo.

«A seguito della citazione in giudizio da parte di Enel - dichiara il Commissario straordinario - per il pagamento di una somma di oltre 44.000 euro, si è agito prontamente per far luce e chiarezza. L'ingente debito si riferisce a quattro utenze, due delle quali site a viale Spagna, a Frosinone, nel cosiddetto Casermone, funzionali per l'utilizzo delle parti comuni, quali scale condominiali, androni e ascensori. Da una prima analisi delle fatture e dalle richieste di chiarimenti rivolte alla società fornitrice, è emerso che una lettura effettiva non veniva effettuata dal 2014 e che le due utenze nel Casermone facevano riferimento a contatori ad alta potenza - 33Kw- ossia, contatori risalenti ad un



utilizzo cantiere. Un aspetto che denota una volta di più il totale disinteresse per una circostanza che è improbabile che l'Azienda ignorasse. Al fine di scongiurare qualsiasi disagio per gli inquilini, soprattutto per tutti i fragili che dimorano nel complesso, si è provveduto alla sostituzione del con-

**L'esposto è stato
depositato
contro ignoti
Registrati consumi
esorbitanti**

tatore, ad oggi a più basso wattaggio, capace, in ogni caso, di garantire il corretto funzionamento dei servizi condominiali. Per quanto riguarda le altre due utenze, invece, la situazione è ancor più assurda: i due contatori che in teoria dalla geo-localizzazione dell'Enel risultano siti in viale Spagna, in



Gli episodi contestati si riferiscono a residenti nel "casermone". In alto il commissario straordinario dell'Ater **Antonello Iannarilli**

realtà non sono individuabili. Non si trovano. Ben due sopralluoghi si sono rivelati infruttuosi: il primo effettuato dal Ctu nominato dal Tribunale di Frosinone e dal personale tecnico Ater, il secondo da questi ultimi e dai tecnici di Enel Distribuzione».

«A questo punto - prosegue Iannarilli - è scattata immediatamente la denuncia-querela contro ignoti da parte dell'Ente per furto aggravato, trattandosi di un bene sottratto all'uso pubblico. Il prossimo passo sarà la richiesta all'Enel di una revisione degli addebiti calcolati finora, tenendo conto di quanto emerso dalle perizie. Una certezza c'è: siamo di fronte all'ennesima criticità che per anni è stata messa da parte, come se nascondere la testa sotto la sabbia e ignorare il problema, possa essere una strada utile e percorribile. Un modus operandi nel pieno spirito "tanto prima o poi ci penserà qualcun altro". Questa amministrazione non ci sta! La mia politica è e rimarrà sempre cristallina: agire e risolvere i problemi per risanare l'Ater di Frosinone, nonostante la disastrosa situazione. Il mio ruolo e la fiducia, che il Presidente Rocca, l'assessore Ciacciarelli e la Giunta della Regione Lazio hanno riposto in me, impone abnegazione e massimo impegno per risolvere le sorti di un Ente abbandonato a se stesso, che stancamente negli anni si è trascinato senza criterio senza direttive chiare». ●



Tributi, approvati i regolamenti

In aula Il voto favorevole in consiglio e le parole di Maria Rita Petrillo, presidente della Commissione

Novità in materia di tasse comunali, dal contraddittorio preventivo a importanti miglioramenti sulle rateizzazioni

DAL PALAZZO

«Con la Commissione Bilancio, abbiamo lavorato all'approvazione di due regolamenti di rilevante importanza, entrambi validati dagli organi di revisione, che ne hanno confermato la piena conformità alle normative vigenti e ai principi di legittimità amministrativa e sostenibilità finanziaria. Come presidente della suddetta commissione, non posso che esprimere grande soddisfazione per la votazione favorevole di tutti i consiglieri nel consiglio di giovedì».

A parlare è Maria Rita Petrillo,

capogruppo di "Orizzonte Comune" e presidente della Commissione Bilancio e Tributi. «Il primo - spiega Petrillo - riguarda il nuovo "Regolamento delle Entrate Tributarie e di recepimento del nuovo Statuto del Contribuente", e si inserisce nel quadro dell'adeguamento normativo alle disposizioni introdotte dal nuovo Statuto del Contribuente in coerenza, con i nuovi decreti legislativi n.219 del 30/12/2023 e n.13 del 12/02/2024 s.m.i. Questi ultimi introducono una serie di strumenti a tutela del contribuente. In particolare, è stato recepito il principio del contraddittorio preventivo, il quale mira a garantire un dialogo strut-

turato e costruttivo tra l'ente impositivo e i contribuenti. Questo istituto, introdotto per favorire la trasparenza e la correttezza nelle relazioni tributarie, consente al contribuente di esporre le proprie ragioni e di interloquire con l'ente prima che venga emesso un atto di accertamento, rafforzando il principio di partecipazione atti-

«Il corso della Repubblica e piazza Diamare ora nella categoria speciale: ecco cosa cambia»

va». «Parallelamente - aggiunge - grazie al contributo fattivo di tutti i consiglieri membri della Commissione Tributi, sono stati introdotti significativi miglioramenti alla disciplina delle rateizzazioni dei tributi, con l'obiettivo di ampliare le opportunità di accesso a questa misura. È stato previsto un incremento degli scaglioni, permettendo a una platea più ampia di contribuenti, in particolare quelli appartenenti alle fasce economicamente più fragili, di beneficiare della dilazione dei pagamenti, contribuendo così a ridurre il rischio di morosità e sostenendo concretamente chi si trova

in difficoltà economiche. Questo intervento è stato pensato in ottica di inclusività e solidarietà sociale, al fine di favorire l'adempimento tributario senza gravare eccessivamente sulle famiglie e sugli individui in situazioni di disagio».

«Il secondo regolamento concerne invece - prosegue Petrillo - la presa d'atto della conclusione dei lavori relativi all'isola pedonale, un progetto strategico per la riqualificazione urbanistica della città. L'isola pedonale, il cui completamento segna un punto cruciale nel miglioramento della vivibilità urbana e nella promozione di uno sviluppo sostenibile, è stata formalmente inserita nel regolamento del Canone Unico Patrimoniale (Cup), pertanto anche il tratto pedonalizzato di Corso della Repubblica, così come piazza Diamare, sono stati inseriti nella categoria speciale e la quota da corrispondere per l'occupazione dello suolo pubblico sarà più elevata rispetto ad altre aree che si trovano in posizioni più svantaggiate. Le modifiche ai regolamenti - spiega la consigliera di maggioranza - in quanto adottate successivamente all'approvazione del bilancio di previsione, non possono avere effetto immediato, ma entreranno in vigore con decorrenza dall'esercizio finanziario successivo».

«Questi regolamenti rappresentano un chiaro impegno dell'ente nel perseguire politiche fiscali orientate a principi di equità, trasparenza e sostegno sociale, con particolare attenzione ai cittadini economicamente svantaggiati e alla valorizzazione del territorio. Le misure adottate testimoniano una visione amministrativa volta a coniugare rigore nella gestione delle risorse e attenzione alle esigenze della comunità». ● L.P.



Un momento dell'assise civica di giovedì pomeriggio

Opportunità

Fondamentale l'inversione di tendenza

«Dalla crisi ci sono sempre opportunità e noi dobbiamo trovarle». È stato il leitmotiv dell'incontro di ieri mattina presso la sede di Unindustria Cassino per

presentare le direttrici del futuro imminente. Vittorio Celletti è convinto che serva una inversione di tendenza e che, insieme, si possa raggiungere l'obiettivo.

VillaGiOia
CASA DI CURA
CLINICA ALL'AVANGUARDIA
Accreditata SSN
SORA - Viale San Domenico, 1/F - 0776.83941
www.villagioia.it

«Ora agire per determinare»

I fatti Il neo presidente di Unindustria Cassino, Vittorio Celletti punta sulla sinergia per progetti credibili e condivisi. Dall'hub tecnologico universitario al rilancio del porto di Gaeta e del settore dell'automotive: obiettivi chiari

L'INTERVENTO

Un hub tecnologico a trazione universitaria per le aziende metalmeccaniche e non solo. Magari provando a riportare in vita il Forum della Ricerca. Ma anche un piano per rendere maggiormente attrattivo il polo industriale del Lazio meridionale e un rilancio del porto di Gaeta - in chiave commerciale e turistica - con annessi collegamenti all'entroterra e sviluppo delle opportunità percorribili. Il tema della formazione, anche. È tra i capisaldi laddove le aziende ancora assumono ma si cercano profili specializzati da inserire in ruoli spesso introvabili e l'ateneo può rappresentare una grande "aula" formativa, per il primo impiego (e non solo) e nel segno della trasversalità delle discipline.

Lui è Vittorio Celletti, classe 62, sposato con due figli, il più giovane è la sua fonte di ispirazione «perché noi dobbiamo sempre imparare a guardare con occhi diversi, la memoria è quella storica ma lo sguardo è quello delle nuove generazioni». È il direttore della Lear Corporation di Cassino, in azienda da 29 anni e dal 24 settembre è stato scelto come presidente di Unindustria Cassino, una dicitura che, in realtà, abbraccia un largo comprensorio, ripercorrendo i confini dell'alta e antica Terra di Lavoro. È convinto fautore che l'isolamento non porti da nessuna parte e che le realtà produttive del territorio debbano mettersi in costante dialogo per creare quella "intelligenza" di gruppo capace di trasformare la crisi in opportunità. E di indovinare occasioni di sviluppo ulteriori. Di fiutarle.

«Si è sempre agito per agire, noi vorremmo agire per determinare». Ne ha fatto un imperativo categorico dove la filosofia c'entra

Vittorio Celletti,
presidente
di Unindustria
Cassino
e il direttore
Giovanni
De Vacchi



**Fondamentale
la formazione
Tante
le aziende
che cercano
figure
specializzate**

poco piuttosto si declina in pratica.

Ma dapprima la salvezza, almeno nell'automotive, altrimenti si viaggia verso la desertificazione. «Oggi il primo problema sono gli ammortizzatori sociali altrimenti rischiamo di parlare del nulla. C'è innanzitutto la necessità di mantenere aperte le aziende». Ma i processi vanno accompagnati, sia con le politiche passive ma anche con politiche attive, con indicazioni tecniche verso le giuste soluzioni e i piani industriali di riconversione. I tavoli? Spesso affrontano problemi enormi, alla portata di governo ed Europa, possono fungere da stimolo ma poi «si deve agire sui territori».

Cinque le direttrici su automotive e mobilità sostenibile tra mantenimento dell'esistente e ri-

lancio. «Serve una inversione di tendenza, bisogna iniziare a mettere dei mattoni». Ma serve l'abilità di fare sistema. E poi «il fattore velocità è importantissimo». Lo ha ripetuto più volte. «Tempo breve per costruire scenari e determinare le direzioni». Senza farsi scoraggiare. Bisogna imparare a competere anche con l'incertezza «che ci accompagnerà sempre». E poi bisognerà essere bravi «a disegnare una visione. Esplorare altre aree, sul lato di Gaeta abbiamo la Nautica, che in Italia fa numeri impressionanti, che cosa possiamo fare? Ecco dobbiamo lavorarci. Abbiamo grossissime aziende di automazione però hanno dimensioni modeste, possiamo provare a capire se aggregarle in reti d'impresa». E poi la Tav, la Cassino-mare, le infrastrutture nell'a-

**«Il fattore
velocità è
importante
per costruire
scenari e
determinare
le direzioni»**

rea industriale, il polo della carta: potenzialità enormi. «Agire per determinare - ha aggiunto Giovanni De Vacchi, direttore Unindustria Cassino - significa che dobbiamo provare a creare le condizioni favorevoli per il territorio. Le aziende che ci sono nell'automotive non sono soltanto legate a Stellantis ma, per fortuna, sono variegate: ora bisogna creare le condizioni favorevoli affinché possano fare qualcosa di importante». Per ogni processo è fondamentale lavorare tutti insieme, Regione, Provincia, Comuni, Consorzio, associazioni datoriali e sindacali. Unindustria sarà della partita «per dare elementi di certezza - ha concluso Celletti - di fiducia che vengono da progetti credibili e condivisi». ● K.Val.

Tavares: in Italia costi troppo alti

Le posizioni L'ad: sono il 40% più elevati di quelli che devono sostenere i nostri concorrenti. Critiche dalla Fim Cisl Assemblee a Cassino in vista dello sciopero, Marsella: «Sono partecipate, ci sono tantissime incertezze»

AUTOMOTIVE

■ Gli stabilimenti restano al loro posto ma i costi in Italia sono da sempre troppo alti. Lo aveva già detto al suo insediamento dopo la fusione Fca-Psa e ieri è tornato a ripeterlo. Il ceo Stellantis Carlos Tavares era particolarmente atteso all'audizione in Commissioni riunite Attività produttive della Camera e Industria del Senato. «In Italia il costo dell'energia è molto elevato, per esempio è doppio rispetto a quello della Spagna, e questo è uno svantaggio notevole. Non so perché succeda, ma è un fattore che dobbiamo considerare», ha specificato. «Abbiamo lavorato molto duramente per fare in modo che le vetture e i componenti che usiamo siano in linea con i requisiti fissati», ha detto Tavares durante l'audizione. «Vi chiediamo - ha aggiunto - stabilità della regolamentazione perché nel nostro settore i tempi sono lunghi, dobbiamo programmare con largo anticipo». Ma ha anche rassicurato: «Non abbiamo alcuna intenzione di abbandonare l'Italia» ricordando di aver assegnato nuovi prodotti a tutti gli stabilimenti italiani fino al 2030, in alcuni casi al 2033.

Ma non basta. Il problema sono i costi troppo alti in Italia, «il 40% più alti di quelli che devono sostenere i nostri concorrenti». E di fronte a una pioggia di posizioni e di domande ha detto:



Il ceo di Stellantis Carlos Tavares

«Sento da parte vostra rabbia, un certo livore. Lo stesso atteggiamento che hanno i lavoratori. È una situazione molto difficile». Per poi specificare: «Noi non chiediamo soldi per noi. Chiediamo aiuto per i vostri cittadini perché possano permettersi di comprare questi veicoli. Il sostegno serve a rendere accessibili questi modelli».

Sullo sfondo resta lo sciopero generale nazionale dell'automotive, con la manifestazione a Roma, proclamato da Fim, Fiom e

Uilm per il prossimo 18 ottobre. A rimarcare l'assoluta necessità, dato che Tavares non ha tranquillizzato il comparto, è la Fim Cisl con il suo segretario generale Ferdinando Uliano: «Non abbiamo riscontrato novità di sostanza, né dall'audizione parlamentare del ceo Tavares né da altre dichiarazioni fatte in questa giornata romana che possano dare una svolta all'attuale situazione di Stellantis e della componentistica. La situazione produttiva degli stabilimenti

italiani è ridotta ai minimi termini, con una flessione del 31%, con un impatto pesante a livello occupazionale attraverso l'utilizzo di Cassa integrazione e la necessità di ulteriori scelte e investimenti volti a invertire la situazione di declino, che annebbia ogni visibilità di prospettiva del settore automotive. Rimanono tutte le ragioni che hanno portato la Fim-Cisl, insieme a Fiom e Uilm, a dichiarare unitariamente venerdì 18 ottobre lo sciopero di 8 ore del settore au-

tomotive con manifestazione a Roma, dove sono attesi migliaia e migliaia di lavoratori del settore auto».

Nel Cassinate

Continuano le assemblee programmate da qui al 15 ottobre nelle aziende dell'indotto e, in ultimo, nella fabbrica. Le sigle stanno incontrando tutti i lavoratori per ascoltare le loro esigenze e ricordare i motivi della grande mobilitazione che vedrà l'Italia unita sotto un unico grido d'allarme. La prima delle richieste sarà quella degli ammortizzatori sociali speciali per poi arrivare ai piani di sostegno per le aziende, soprattutto nella fase della riconversione, e ai nuovi e ulteriori modelli per le fabbriche, come quelli che tanto vorrebbe il Plant cassinate che potrebbe diversificare la sua produzione e affiancare anche l'ibrido all'elettrico. Già il segretario della Fiom Frosinone-Latina, Donato Gatti, aveva ribadito questi concetti a margine delle prime assemblee, aggiungendo che gli operai incalzavano su prospettive stabili, le uniche capaci di permettere la programmazione dell'avvenire. Ieri Mirko Marsella, segretario provinciale Fim Cisl, ha ribadito: «Le assemblee sono partecipate perché ci sono tantissime incertezze soprattutto nell'indotto e credo che ci sarà una grande presenza alla manifestazione del 18». ● **KV**

L'addio a un pezzo di storia

Il cordoglio Eletto sindaco a 38 anni, ha mantenuto la fascia tricolore per ben 14 anni: se ne va Michele Moschetta È stato presidente del Parco regionale dei monti Aurunci ma anche appassionato di poesie e di sport: personalità poliedrica

AUSONIA

ROMINA D'ANIELLO

La politica, l'Inter, la poesia, Bruce Springsteen, Radio Londra, il frantoio e tanto altro: Michele Moschetta era tutto questo.

La sua morte, avvenuta nella giornata di giovedì, ha lasciato attoniti tutti quelli che lo conoscevano.

Ancora nessun manifesto funebre è stato affisso, ancora presto per parlare di funerali che potrebbero svolgersi in questo fine settimana.

La salma, trasferita nell'obitorio dell'ospedale di Cassino, è a disposizione dell'autorità giu-

diziaria.

La storia

Classe 1966, Michele Moschetta ha iniziato a partecipare alla vita civile praticamente da ragazzino, quando il mondo era ancora diviso a metà e i partiti allevavano ideologie, nella fila della sinistra progressista, quella di Berlinguer, tanto da farsi notare subito non solo nella sua Ausonia, paese amatissimo, ma anche a livello provinciale.

Gli incarichi

A soli trentotto anni è stato eletto sindaco e ha mantenuto la fascia tricolore per ben quattordici anni, dal 2004 al 2018, poi ha lasciato l'amministrazione co-

munale nelle mani del suo vice, l'attuale sindaco Benedetto Cardillo che oggi si dice "senza parole", per ricoprire l'incarico di presidente del Parco regionale dei monti Aurunci.

Anche a Campodimele si è fatto apprezzare per le sue doti politiche e gestionali.

Persona eclettica, ha nutrito tante passioni.

Nel 2019, ha dato finalmente

Tutti gli eventi pubblici previsti in questi giorni nel piccolo centro e dintorni sono stati annullati

alle stampe le sue poesie, un viaggio interiore in un'anima dalla sensibilità coinvolgente alla ricerca di risposte, anzi di "resurrezione" come suggerisce il titolo della raccolta.

E poi "The Boss": il chitarrista statunitense ha fatto da sfondo a tutta la sua vita, insieme a Sting.

E l'Inter: è stata sua l'idea di fondare un club della valle dei santi, la cui presidenza rifiutò per evitare speculazioni politiche.

Radio Londra

Già, perché, anche da fuori dal Palazzo, Moschetta ha continuato a condurre le sue campagne civili: la sua è stata l'ultima

voce della dissidenza ad Ausonia, attraverso un'altra delle sue idee, "Radio Londra", che sin dal nome, ricordando la radio che durante la guerra divenne la voce della resistenza, annunciava battaglia.

E lo faceva con cura certosina, carte, osservazioni, documenti.

Aveva creato una lista broadcast sul social Whatsapp, per intervenire nella politica e nella società locale, con una buona dose di sarcasmo, una punta di polemica e velenose frecciate all'indirizzo della squadra di governo, per punzecchiarla e diffondere delibere e determine che riguardano la vita della comunità.

Michele Moschetta era anche titolare di un frantoio oleario nella frazione di Selvacava, vicino alla sua abitazione, che proprio in questo periodo dell'anno entrava in funzione per garantire la molitura delle olive che giungeva dai produttori di tutto il territorio intorno perché il metodo utilizzato era quello tradizionale.

Undici mesi fa, nella stessa giornata del 10 ottobre, lo ha lasciato l'adorata mamma con cui viveva.

Nella notte tra mercoledì e giovedì il suo ultimo post su Facebook, la foto di un lupo; l'ultimo accesso su whatsapp alle cinque, poi sulla vita di un protagonista della vita sociale e politica degli ultimi vent'anni cala il silenzio, per sempre. Tutti gli eventi pubblici previsti in questi giorni ad Ausonia e dintorni sono stati annullati.

E sembra di sentire i versi della sua poesia più famosa: "ingoio un salto d'aria/e come Gesù Cristo risorgo". ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ha continuato a condurre le sue campagne civili: è sua l'idea di creare "Radio Londra"



Michele Moschetta morto all'età di 58 anni

Sicurezza in città Sono in arrivo ulteriori rinforzi

Tavolo di confronto
in prefettura a Frosinone
dopo la rissa di lunedì

SORA

■ Ieri mattina, presso la prefettura di Frosinone, si è svolto il tavolo per la sicurezza pubblica, convocato dal prefetto Luigi Liguori, su richiesta del sindaco Luca Di Stefano dopo la rissa scoppiata la scorsa settimana in piazza Santa Restituta. Sono due i ragazzi egiziani arrestati dai carabinieri per quell'episodio. «Grazie alle telecamere della videosorveglianza comunale - ha detto il primo cittadino - è stato possibile risalire all'identità delle due persone coinvolte nella rissa avvenuta lo scorso 7 ottobre. Al tavolo, oltre a ringraziare il prefetto Liguori, sempre sensibile e puntuale nell'affrontare le problematiche territoriali, ho esposto alcune criticità che riguardano la sicurezza della nostra città e che per l'ammini-



strazione da sola risultano insormontabili. Ho espresso, quindi, la mia preoccupazione riguardo alla necessità di un rafforzamento dei presidi di polizia nella nostra città. La sicurezza dei nostri cittadini è una priorità assoluta e, per garantire un ambiente sereno e protetto, è fondamentale aumentare la presenza delle forze dell'ordine sul territorio. Ho chiesto un ulteriore impegno concreto da parte delle autorità competenti. Richiesta che è stata recepita e che presto si concretizzerà grazie alla volontà di prefettura e forze dell'ordine per garantire la maggior sicurezza possibile». ●

E.C.P.

Fiume Liri più sicuro e pulito

La Regione approva il piano

La novità Via libera all'intervento da oltre un milione di euro
Lavori su alveo e sponde. Maura ringrazia l'assessore Righini

SORA

■ Dalla Regione la risposta che la città attendeva: via libera al piano di messa in sicurezza e bonifica del tratto del Liri che va dal ponte Vaughan a quello di San Rocco.

L'annuncio è arrivato ieri dal consigliere regionale di FdI Daniele Maura: «L'intervento approvato ieri in giunta, grazie all'assessore Giancarlo Righini, relativo alla messa in sicurezza, rinaturalizzazione e bonifica fluviale ed infrastrutturale del tratto dal ponte Vaughan al ponte San Rocco attraversato dal fiume Liri, nel comune di Sora, dimostra ancora una volta la grande attenzione che l'amico Righini dimostra nei confronti di queste tematiche oggi molto più delicate ed importanti del passato e non solo in provincia di Frosinone».

L'intervento verrà realizzato grazie ai fondi del Piano di sviluppo e coesione della Regione Lazio, con una spesa complessiva di 1.100.000 euro.

«Il progetto - sottolinea il consigliere Maura - prevede, tra l'altro, la protezione delle sponde fluviali dal rischio di erosione e mantenimento della stabilità dell'ambiente fluviale, contribuendo così alla conservazione e alla gestione sostenibile delle risorse idriche e degli ecosistemi fluviali. E inoltre la rinaturalizzazione dell'alveo fluviale, finalizzato a ripristinare le

condizioni ecologiche e idrologiche naturali del corso d'acqua, promuovendo la biodiversità, migliorando la qualità dell'acqua e aumentando la resistenza del fiume agli impatti degli eventi estremi e dei cambiamenti climatici, ed un intervento di ripristino e riqualificazione della passerella ciclopedonale e delle rampe di accesso per la bonifica, messa in sicurezza e riqualificazione delle infrastrutture presenti sul tratto di fiume Liri interessato dal progetto».

Un'operazione sicurezza che i sorani attendevano da molti anni. «Ora - dice Maura - grazie all'impegno dell'assessore Giancarlo Righini, questi interventi diventeranno realtà e permetteranno di porre in essere una protezione fluviale delle sponde del fiume per dissipare l'energia delle correnti e proteggere il terreno circostante dall'erosione, oltre alla rinatura-

**Verrà riqualificato
il tratto tra i ponti
di Vaughan
e di San Rocco
Ci vorrà un anno**



Una minacciosa ondata di piena del Liri nel centro della città

lizzazione dell'alveo, al rifacimento delle scale di accesso, la piantumazione di essenze arboree e la realizzazione di una nuova passerella ciclopedonale sulle sponde del fiume, in prossimità del quartiere San Rocco».

Il consigliere Maura ha fornito anche il cronoprogramma del progetto: «Il 30 agosto 2024 avvio della progettazione, il 30 dicem-

bre di quest'anno l'approvazione della progettazione esecutiva e l'avvio della procedura di gara, sottoscrizione del contratto dal 30 aprile 2025 entro il 31 dicembre 2025, consegna dei lavori al 30 aprile 2025 con chiusura degli stessi al 15 giugno 2025 e l'approvazione del collaudo al 30 novembre 2025».

Il Pd sull'ospedale: «Più chiarezza sul reparto di lungodegenza»

ALATRI

■ Anche il Pd interviene sul tema del reparto di riabilitazione del "San Benedetto", per il quale la direzione sanitaria dell'Asl "Ha previsto, con disposizione formale, la chiusura della palestra, con ovvie conseguenze sulle possibilità di accogliere i pazienti della lungodegenza provenienti dal reparto di ortopedia del nostro ospedale". Non sono bastate, dunque, le rassicurazioni fornite nei giorni scorsi. Anzi, si parla di "Un tentativo di camuffare questo taglio con l'aumento dei posti letto del reparto di lungodegenza, sempre ammesso che vi siano medici per sostenerlo. In pratica, polverina agli occhi". E al sindaco Maurizio Cianfrocca si chiede di produrre "Le disposizioni che annullino o sospendano le precedenti". Poi, il gruppo consiliare del Pd pone alcune questioni: "Se si vuole davvero ampliare il reparto di lungodegenza, e di ciò non possiamo che rallegrarcene, perché non si utilizza un'ala dell'ospedale? Ce ne sono diverse vuote, purtroppo. Soprattutto c'è un'ala chiusa del reparto di medicina, quando sull'atto aziendale è prevista l'apertura totale con 40 posti invece degli attuali 25. Perché "colpire" la riabilitazione che sta funzionando molto bene ed ha finora beneficiato anche di numerose donazioni proprio per la palestra e per apparecchiature elettromedicali? Sono domande che dovrebbe porsi il sindaco e, magari, porle ai vertici aziendali, per difendere il nostro ospedale". ●

P.A.

Asilo nido a Vigne Vecchie

Parte la gara d'appalto

Il progetto La procedura tramite la Centrale unica di committenza
L'importo complessivo dei lavori ammonta a 1.152.000 euro

CECCANO

ARNALDO BONANNI

■ Avviata la gara d'appalto per la realizzazione del nuovo asilo nido in località Vigne Vecchie. Con una determina del Terzo Settore, pubblicata ieri 11 ottobre, è stata indetta una procedura negoziata senza bando, tramite la piattaforma telematica della Centrale unica di committenza dei Comuni di Ceccano, Patrica e Amaseno.

I lavori, pertanto, verranno aggiudicati in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il nuovo asilo nido, sulla cui gestione hanno già sollevato polemiche i gruppi di minoranza, rientra nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, grazie al quale il Comune ha ottenuto il finanziamento. Il progetto dell'opera, redatto dall'Ufficio tecnico e nello specifico dall'architetto Diego Aureli, ha un costo complessivo di 1.152.000 euro, somma già inserita nel Programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026. Nel dettaglio, l'intervento prevede un importo a base d'asta per i lavori di 879.407,81 euro, dei quali 351.763,06 per la manodopera e altri 21.107,55 per la sicurezza, entrambe le voci non sono soggette a ribasso. Inoltre, nel quadro economico dei lavori è inserita la somma di 65.200 euro per la progettazione esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di cui 9.000 euro per la relazione geologica e le



Un tratto di via Vigne Vecchie, dove sorgerà il nuovo asilo nido

indagini connesse. Tornando alla procedura di gara indetta attraverso la piattaforma telematica della Centrale unica di committenza, questa prevede la consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di categoria, per lavori di importo pari o superiore a

L'aggiudicazione dell'opera tramite la stazione appaltante dovrà avvenire il prossimo 31 ottobre

150.000 euro, ma inferiori a un milione. Inoltre la Cuc di Ceccano, Patrica e Amaseno, come tutte le stazioni appaltanti, pubblicherà sul proprio sito istituzionale i nominativi delle imprese consultate. Infine, sempre in base alla norma, l'aggiudicatario dovrà eseguire direttamente almeno il 50% dell'intervento, avendo la facoltà di subappaltare a imprese qualificate le rimanenti opere, ma sempre su autorizzazione della Stazione appaltante. L'aggiudicazione dei lavori dovrà avvenire con determina entro il prossimo 31 ottobre, pena la revoca del finanziamento ottenuto dal Comune. ●

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Sabato 12 ottobre 2024



CICHELLA E KALAJ SONO FERMI AI BOX

Il punto Il centrocampista ha accusato un problema muscolare nella gara con l'Under 20 dell'Italia. Il difensore sta facendo accertamenti dopo che mercoledì è stato colpito da una forte influenza.

Pag 28

TERZA CATEGORIA

PUBBLICATO IL CALENDARIO

Un solo girone in provincia. Si comincia sabato 19.

Pag 30

BASKET

FERENTINO, TERZA GARA IN 7 GIORNI: ECCO PESCARA

I ragazzi di coach Lulli chiamati a dare il massimo contro la leader.

Pag 31



PALLAVOLO MASCHILE

SORA AL VIA DELLA SERIE B

La neo promossa Globo oggi in casa della Lazio.

Pag 32

PALLAVOLO FEMMINILE

ASSITEC SANT'ELIA ATTENDE IL POMEZIA

Si gioca nel pomeriggio al Palasport di Aquino.

Pag 32





SOSTITUZIONE DECENNALE SERBATOIO GPL
NON ROTTAMARE LA TUA VECCHIA AUTO!
 #circoli liberamente!
€179,00*
 PROMOZIONE ANTI INFLAZIONE
 800-256587
 Servizio Consumatori
 www.la1gas.it

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Serie B
Frosinone,
emergenza
in attacco
per le assenze
 Biagi a pag. 39



Anagni
Al "Principe
di Piemonte" stop
all'assistenza
per disabili
 Carnevale a pag. 36



Le reazioni all'intervento alla Camera
Stellantis, sindaci delusi:
«Tavares vuole altri sussidi»
 Rabbia e amarezza dopo le parole del Ceo della casa automobilistica alla Camera. L'intervento è stato seguito dalla Consulta del Cassinate Mancini in Nazionale e Simone a pag. 37

«Serena, accuse lacunose»

► Depositate le motivazioni del processo d'appello per il delitto Mollicone
 La Corte: «Il convincimento del giudice non può basarsi sugli umori popolari»

Un impianto accusatorio «lacunoso» fondato su un movente «evanescente». A sostenerlo i giudici della corte d'appello di Roma che hanno depositato le motivazioni sul processo per l'omicidio di Serena Mollicone. In 59 pagine ripercorsi i punti essenziali del processo e i punti focali che dell'accusa: dall'ultimo avvistamento alle dichiarazioni di Santino Tuzi sull'ingresso della giovane in caserma. «Non vi è certezza che la barbara uccisione sia avvenuta in caserma, non è certo che via sia entrata e non è certo che sia stata scagliata contro la porta», hanno scritto.

Caramadre in Nazionale

L'Ater a giudizio per le fatture insolute

Casermone, bollette da 40mila euro
ma i contatori Enel non si trovano

Arrivano bollette stratosferiche, ma i contatori non si trovano. Succede anche questo negli alloggi popolari della provincia di Frosinone. A denunciare pubblicamente il caso è il commissario dell'Ater Antonello Iannarilli. La



Antonello Iannarilli

vicenda, che ha per teatro il complesso di viale Spagna conosciuto con il nome di Casermone, è emersa dopo la citazione a giudizio da parte dell'Enel per fatture non pagate pari ad un ammontare di oltre 44mila euro.
 Pernarella a pag. 35

Le ricerche del 77enne ancora a vuoto

Anziano scomparso a Montecassino,
vertice in Procura: cresce la paura

Continuano senza sosta le ricerche di Franco Vettese, il 77enne scomparso lunedì a Montecassino. È stata perlustrata anche la zona di San Pasquale, vicino al fiume Rapido, dopo la segnalazione di un automobilista.



Franco Vettese

Controlli pure a Sant'Elia. Ieri vertice in Procura con i carabinieri per fare il punto sulle indagini. E per le ricerche arrivano anche i volontari di Vallerotonda, paese natale dell'anziano.
 Pittiglio a pag. 38

Regione,
resta lo stallo
sulle deleghe:
nuova riunione



LA CRISI

È una questione di rapporti di forza. L'obiettivo è ritrovare il giusto equilibrio e un assetto condiviso per proseguire senza intoppi o rallentamenti nell'azione di governo. Tra le forze di centrodestra che amministrano il Lazio va avanti il confronto per giungere alla quadratura del cerchio dopo la mossa di Forza Italia: gli azzurri chiedono più rappresentanza nell'Esecutivo in virtù del maggiore peso assunto nell'aula della Pisana. Fratelli d'Italia è pronta a ragionare su una mini ridistribuzione delle deleghe. Tra le ipotesi c'è quella di affidare l'Urbanistica, detenuta dall'assessore della Lega Ciacciarelli, al gruppo di FdI di attribuire la Protezione civile al Carroccio. È un'opzione su cui, però, non ci sarebbe pieno accordo, soprattutto perché non soddisferebbe il partito di Salvini. Fatto sta che la situazione non si sblocca e nella coalizione di maggioranza si resta in una fase di stallo. Ieri si è tenuto un nuovo incontro tra i vertici dello schieramento. «Nel ribadire l'unità del centrodestra e sottolineando che l'attività della Regione non si è mai fermata, i coordinatori regionali di tutti i partiti di maggioranza sono tornati a riunirsi per affrontare la questione dei mutati rapporti di forza all'interno del Consiglio. Il tavolo si riunirà a stretto giro nel comune e sereno intento di trovare soluzioni efficaci e costruttive». È quanto hanno dichiarato, in una nota, i coordinatori di FdI, FI, Lega, lista civica per «Francesco Rocca Presidente», Noi Moderati e Udc. Nel frattempo, l'opposizione, dopo l'assise di ieri, va all'attacco: «Dopo oltre due mesi di stop ai lavori in cui la crisi della maggioranza ha tenuto in ostaggio l'intera Regione, è andato in scena un Consiglio bluff. Avremmo dovuto discutere del Documento di economia e finanza regionale, provvedimento fondamentale per pianificare gli investimenti per i bisogni dei cittadini, ma ci siamo trovati davanti a una seduta travolta dove il grande assente era proprio il presidente Rocca. Pretendiamo che la Regione torni a lavorare e non sia più in balia del rischio di poltrone e deleghe» ha spiegato la consigliera del Pd, Eleonora Mattia.

Stefano De Angelis

Si finge turista e ruba le mance in hotel: indagato

► Nei guai un ferentinato di 51 anni, notificato l'avviso di conclusione delle indagini

IL CASO

Ruba le mance destinate al personale dell'albergo, ferentinato di 51 anni adesso è finito sul registro degli indagati per il reato di furto con destrezza.

I fatti risalgono al settembre scorso quando l'uomo con la scusa di chiedere informazioni in un albergo ubicato nella parte bassa di Frosinone, facendo credere al personale addetto alla reception che fosse un turista e che aveva bisogno di una stanza si era soffermato nella hall dell'albergo.

Ai dipendenti della struttura aveva detto che era la prima volta che arrivava nel capoluogo ciociaro e che essendo del nord aveva voglia prima di ripartire di visitare le bellezze di questo territorio e di gustare la cucina ciociara.

Ma il ferentinato si è fermato giusto il tempo per appropriarsi del contenitore che si trovava sul bancone e che conteneva le mance lasciate dai clienti ospiti al personale. Subito dopo si è allontanato dall'albergo. Ovviamente non aveva fatto i conti con le telecamere ubicate sia all'interno della struttura che nel piazzale esterno.

LE INDAGINI

Gli investigatori che hanno avviato le indagini sono riusciti ad identificarlo a tempo di record. Si tratta di un ferentinato di 51 anni. All'interno del salva-

danaio destinato alle mance dei clienti vi erano circa 300 euro.

Nei giorni scorsi all'uomo, che è stato indagato per il reato di furto con destrezza, è pervenuta la notifica di conclusione delle indagini preliminari. Adesso il legale di fiducia, Antonio Ceccani, avrà 20 giorni di tempo per presentare le sue memorie difensive e chiedere eventualmente un interrogatorio davanti al magistrato inquirente.

Ma. Mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incontro interdiocesano dei ragazzi a Tecciena



Il vescovo ai giovani:
«Senza dialogo c'è solo odio»

Un momento dell'incontro di ieri sera a Tecciena. Del Giaccio a pag. 34

SOSTITUZIONE DECENNALE SERBATOIO GPL
NON ROTTAMARE
LA TUA VECCHIA AUTO!
 Sostituisci il tuo vecchio serbatoio GPL e puoi entrare nella ETL in FASCIA VERDE
 ... e circoli liberamente!
~~€199,00*~~
€179,00*
 PROMOZIONE ANTI INFLAZIONE
 Numero Verde **800-256587**
 Servizio Consumatori
 www.la1gas.it
 Se a GAS vuoi viaggiare da "I professionisti del gas" devi Andare
 *Serbatoio Toroidale Interno vano ruota 580/600x200 senza accessori serbatoio, escluso collaudo

Stellantis, sindaci delusi «Tavares batte solo cassa»

►L'intervento alla Camera del Ceo della casa automobilistica al centro della Consulta Salera: «L'unica cosa evidente è che si continuano a chiedere i sussidi allo Stato»

La rabbia e la delusione è stampata sui volti dei sindaci: le parole pronunciate ieri mattina da Carlos Tavares non sono piaciute. Sferzante il presidente della Consulta, Enzo Salera, che commentando in apertura dell'assemblea le parole del Ceo di Stellantis dice: «L'unica cosa che appare evidente è che si continuano a chiedere sussidi allo Stato». Per questo motivo i sindaci nel corso della Consulta hanno confermato che parteciperanno tutti insieme allo sciopero di venerdì prossimo a Roma insieme a Cgil, Cisl e Uil. Nello stesso giorno a Piedimonte ci sarà il corteo indetto da Ugl, Fismic e Quadri.

I sindaci non presenzieranno a questa manifestazione perché in concomitanza con quella di Roma, però hanno in programma di indire loro un nuovo corteo a Piedimonte dinanzi la fabbrica, probabilmente l'ultimo venerdì del mese, il 25 ottobre. Poi, a novembre, la stagione delle audizioni si concluderà ascoltando il ministro Urso: «Faremo di tutto per portarlo qui a Cassino e non solamente collegato da remoto» ha detto il sindaco di Cassino, Enzo Salera, che a tal proposito ha chiesto aiuto al parlamentare della Lega Nicola Ottaviani che ieri è intervenuto alla Consulta. L'ex sindaco di Frosinone ieri mattina ha avuto la possibilità di ascoltare Tavares in audizione.

Il Ceo di Stellantis nella sostanza dei fatti ha detto ai parlamentari: «Vedo rabbia e livore, anche nei lavoratori. Ma i problemi sono causati dalle regole imposte dalla Ue». Al contempo Stellantis ha rassicurato sul futuro di Cassino e degli stabilimenti italiani del gruppo dicendo che non c'è alcuna intenzione di abbandonare: «Abbiamo assegnato nuovi prodotti a tutti gli stabilimenti italiani fino al 2030, in alcuni casi al 2033». Tuttavia Tavares ha evidenziato come «il problema sono i costi troppo alti in Italia, il 40% più alti di quelli che devono sostenere i nostri concorrenti».

IL RICATTO

Terminato l'incontro con il Ceo di Stellantis, Ottaviani si è collegato con la consulta dei sindaci ed ha palesato tutta la sua amarezza per l'esito dell'audizione. Ai sindaci riuniti in assemblea ha detto: «Trovo le dichiarazioni di Tavares scioccanti perché non c'è stata alcuna assunzione di responsabilità. Sostanzialmente ha detto che la colpa è dell'Italia e che il piano industriale prevede tre mega giga

**IL DEPUTATO OTTAVIANI:
«È STATO FATTO
CAPIRE CHE SENZA
AIUTI PUBBLICI NON
NON SI TORNERÀ
INDIETRO SUI TAGLI»**



Il sindaco Enzo Salera durante la Consulta che ha trasmesso l'intervento di eiri alla Camera dei deputati del Ceo di Stellantis Carlos Tavares sul futuro degli stabilimenti del gruppo automobilistico in Italia

L'INCONTRO

«Il processo dell'elettrico è commercialmente irreversibile, per questo motivo va capito come accompagnarlo e noi dobbiamo essere bravi a vedere anche oltre l'automotive». Ne è convinto Vittorio Celletti, che dal 24 settembre è entrato a far parte di Unindustria; a lui, già direttore della Lear, e quindi ampio conoscitore del settore dell'automotive, è stata affidata la guida della zona di Cassino. Ieri mattina, insieme al direttore Giovanni De Vacchi, ha fatto il punto su quelle che sono le criticità del settore dell'auto ma al contempo ha fatto un appello al territorio a guardare oltre l'automotive. Relativamente alla crisi dello stabilimento di viale Umberto Agnelli e al fatto che Cassino dal prossimo anno dovrà produrre solo vetture full electric, il leader degli industriali non si arrende di fronte ai numeri che vedono una forte flessione delle vendite e spiega:

«Noi dobbiamo riuscire a competere anche con l'incertezza; seppur con eventuali ritardi il processo dell'elettrico è commercialmente irreversibile, per questo motivo va capito come accompagnarlo e noi dobbiamo essere bravi a vedere anche oltre

«Elettrico irreversibile, puntiamo sulla ricerca»

l'automotive. Dobbiamo essere bravissimi a fermare qualsiasi tipo di riduzione delle imprese ma nello stesso tempo dobbiamo progettare anche il futuro, quello che forse manca oggi è il disegnare una visione per l'intero territorio del Sud Lazio: va disegnata quella».

GLI AMMORTIZZATORI

Allo stesso tempo ha concordato con i sindacati che al momento l'urgenza è quella di dare alle aziende degli ammortizzatori sociali straordinari per evitare un'altra emorragia occupazionale. Gli ha fatto eco il presidente De Vacchi che ha quindi spiegato: «Ci sono delle situazioni che sono molto più grandi di noi, vanno anche oltre i confini nazionali. Noi non possiamo determinare nulla in tal senso, ma fare solo delle proposte. A livello locale, invece, possiamo incidere facendo squadra: anzitutto congeliamo le situazioni più a rischio concedendo altri ammortizzatori sociali. Poi dobbiamo



Da sinistra Vittorio Celletti e Davide De Vacchi

mettere in campo una serie di azioni per fare in modo che il Lazio resti comunque competitivo. Cerchiamo di incrementare le infrastrutture, anzitutto. Ognuno nel proprio campo può dare il proprio contributo: Regione, Consorzio, comuni, università».

Il presidente Celletti allarga

factory in Europa ma non dice se saranno in Italia e se sarà coinvolto anche il territorio del cassinate. Il messaggio che io ritengo drammatico - dice Ottaviani rivolgendosi ai sindaci - è quando Tavares dice che non ha intenzione di tornare indietro rispetto ai tagli che ci sono stati fino ad adesso ma può impegnarsi a mantenere gli attuali livelli occupazionali solo se lo Stato intervenga nuovamente con i finanziamenti che sono per i consumatori».

Prosegue ancora Ottaviani: «Dal momento in cui Tavares dice che produrre qui in Italia costa il 40% in più, indirettamente sta chiedendo allo Stato un aumento di finanziamenti pari al 40% per garantire la transizione ecologica, senza rendersi conto però che Mario Draghi poche settimane fa ha detto che la transizione ecologica è stata interpretata male: le auto tutte a batterie le avremo tra trent'anni, inutile prendersi in giro. Questo abbiamo tentato di far capire a Tavares ma non c'è stato verso».

LA MOBILITAZIONE

I sindaci riuniti in sala Restagno si sono detti d'accordo con l'analisi fatta da Nicola Ottaviani e il parlamentare della Lega ha quindi invitato il territorio del cassinate a mobilitarsi: «Si tratta di una battaglia che dobbiamo portare avanti insieme, superando qualsiasi steccato e colore politico. Da solo nessuno di noi può fare nulla, l'unione fa la forza e in questo momento è vietato dividersi». Per questo motivo il parlamentare della Lega si è impegnato con la consulta a fare da tramite per avere a Cassino il ministro Urso nel prossimo mese di novembre.

A mostrare pollice verso sono stati anche i sindacati. Nelle stesse ore in cui era riunita la consulta dei sindaci, il segretario della Fim-Cisl Uliano ha spiegato: «Non abbiamo riscontrato novità di sostanze dall'audizione parlamentare del Ceo Tavares. Rimangono quindi tutte le ragioni che hanno portato la Fim-Cisl, insieme a Fiom e Uilm a dichiarare unitariamente venerdì 18 ottobre lo sciopero di 8 ore del settore automotive con manifestazione a Roma, dove sono attesi migliaia di lavoratori».

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GLI AMMINISTRATORI
LOCALI HANNO
CONFERMATO
LA PARTECIPAZIONE
ALLO SCIOPERO
DEL 18 OTTOBRE**

però lo sguardo anche oltre l'automotive e spiega: «Noi abbiamo sul lato di Gaeta la nautica, è un settore che in Italia fa numeri impressionanti. Abbiamo grossissime aziende di automazione sul territorio che magari hanno delle dimensioni più modeste: possiamo provare a capire se vanno aggregate nelle reti d'impresa. Non dobbiamo dimenticare che noi abbiamo una grande ricchezza, che è quella dell'università con una facoltà di Ingegneria robusta. Dobbiamo metterle insieme tutti i soggetti e partire, perché una cosa è chiara: non abbiamo tempo».

Il presidente e il direttore di Unindustria lanciano quindi la prima sfida al territorio: «Vediamo anzitutto vediamo se si riesce a fare un hub tecnologico universitario all'interno del forum della ricerca. Si tratta di una struttura che è un bene comune e bisogna tornare a valorizzarla. Inoltre, per quel che riguarda l'elettrico non dimentichiamo che sul territorio è arrivato "Power4future" ed "Elettrica" del prof. Tomasso: dobbiamo dare a loro gli strumenti necessari. Le aree industriali vanno rese belle: anche questo è fondamentale per attrarre nuovi imprenditori sul territorio».

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL NUOVO PRESIDENTE
DI UNINDUSTRIA
CASSINO CELLETTI
TRACCIA LA ROTTA
PER USCIRE DALLA CRISI
DELL'AUTOMOTIVE**

LEONI, UOMINI CONTATI PER L'ATTACCO

SERIE B

Vincenzo Vivarini ha consolidato la propria panchina, mentre in altri club sono saltate. La settimana ha portato importanti novità per quanto riguarda proprio le sostituzioni dei mister, in una annata che si sta comunque rivelando meno intensa dal punto di vista dei cambiamenti di guida tecnica. Del resto la sosta per dar spazio alle nazionali, dopo otto giornate, dopo cioè un primo minibilancio stagionale, ha offerto la possibilità a quelle società non soddisfatte del loro cammino di correre ai ripari. Ieri è stata la volta di Edoardo Gorini, sollevato dall'incarico di allenatore del Cittadella. Una svolta dettata dal doppio ko della sua squadra, prima in casa contro il Frosinone e poi in trasferta (6-1) contro il Sassuolo. Il Cittadella attualmente in classifica precede di un solo punto il Frosinone. In ogni caso si è trattato di un esonero storico per il club veneto, che mai (con Marchetti direttore generale) fino ad ora aveva cambiato un tec-

**Ambrosino
in azione
nel match giocato
in trasferta
contro lo Spezia**

► **Mister Vivarini alle prese con diverse assenze nel reparto avanzato: disponibili soltanto Ambrosino e Sené supportati dal trequartista Partipilo**

nico a campionato in corso. La squadra al momento è stata affidata all'allenatore in seconda. A Cremona, invece, in settimana c'è stato il clamoroso esonero di Giovanni Stroppa. Il tecnico è stato congedato con la squadra in settima posizione a quota 11 punti, frutto di tre vittorie, altrettante sconfitte e due pareggi, l'ultimo domenica scorsa in casa col Bari. Al suo posto è stato preso Eugenio Corini, che nella sua carriera ha allenato anche il Frosinone, nella stagione 2011-12 in LegaPro. La società del patron Arvedi non ha mai nascosto però le velleità di fare un campionato indirizzato verso la promozione in Serie A ed evidentemente il cammino di mister Stroppa non

è stato ritenuto funzionale all'obiettivo. Per Vincenzo Vivarini però, incassata la fiducia, il lavoro paradosalmente è diventato ancora più duro, perché affrontando le problematiche dettate dagli infortuni dovrà dare un volto diverso alla sua squadra, ma soprattutto dovrà dimostrare che la sua squadra è capace di lottare

**CITTADELLA
E CREMONESE
CAMBIANO ALLENATORE:
ALLA GUIDA
DEI GRIGIOROSSÌ L'EX
CANARINO CORINI**

dal primo all'ultimo minuto, cosa che fino ad oggi non sempre è accaduta. A proposito di infortuni, i problemi ci sono soprattutto in attacco, dove Ambrosino e il fino ad oggi mai visto Sené (ad eccezione dei 14' del match contro la Carrarese) dovranno sobbarcarsi il lavoro di un intero reparto. Dietro di loro però ci sono giocatori come Partipilo che, messe da parte le polemiche per la sostituzione e gli scatti di nervosismo dell'ultima apparizione, dovrà dimostrare di essere lui il giocatore di riferimento sul quale puntare per far male agli avversari. Al suo fianco potrebbero esserci qualche gradita "vecchia novità". Il reintegro di Gigi Canotto ad esempio, fa acquisire

a Vivarini le potenzialità di un giocatore che in Serie B ha sempre fatto bene e che può dare uno scossone alla squadra. Il suo impiego e magari un rendimento al top potrebbe anche far rivedere alcune decisioni della società sul fatto di tenerlo sul mercato, come era stato fatto questa estate, nuovamente da gennaio. Ieri intanto la squadra, senza i nove tesserati assenti per gli impegni nelle varie nazionali, si è allenata con una seduta mattutina allo stadio "Benito Stirpe" con esercizi di attivazione tecnica e lavoro di scarico. Questa mattina in programma una nuova seduta alla "Città dello Sport" di Ferentino.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Amb, oggi debutto in trasferta con l'Italpol

CALCIO A 5, A2

Tutto pronto in casa della Amb Frosinone calcio a cinque maschile che oggi esordirà nel campionato nazionale di Serie A2 nella difficile trasferta romana sul campo della Italpol. Si tratta della seconda stagione consecutiva per la compagine ciociara nel secondo massimo campionato di futsal nazionale. Finora la Amb Frosinone aveva giocato nella stagione 2024-2025 solo in Coppa Divisione riservata alle formazioni Under 23. Oggi sarà tutta un'altra musica e dalle 15 i ragazzi guidati dall'allenatore-giocatore Filippo Cellitti tenteranno l'impresa. L'obiettivo per la società è quello della salvezza. Alla fine della regular season retrocederà direttamente in Serie B una sola squadra, mentre altre due disputeranno i play-out. Per stare tranquilli servirà raggiungere almeno il quarto posto. «Finalmente dopo tanta attesa inizia la nostra seconda stagione consecutiva in Serie A2 - spiega il dg della Amb, Massimiliano Paparazzo - Non vedevamo l'ora dopo oltre un mese di preparazione. Ci sentiamo pronti, anche se l'avversario, l'Italpol Roma, è una vera istituzione per questa categoria. Sappiamo che sarà un campionato difficile, ma siamo convinti che dando sempre il massimo in ogni partita possiamo giocare con tutti».

Em. Pap.

Sora, cambio al vertice: Tinto nuovo presidente

SERIE D

Cambio di proprietà nel Sora calcio: la società bianconera passa da Giovanni Palma a Pasquale Tinto. Come un fulmine a ciel sereno è arrivata l'ufficialità del cambio societario in seno al Sora calcio, con il patron Giovanni Palma che cede il club dopo 6 anni in cui è arrivata una promozione in Serie D a suon di record e una brillante salvezza da matricola.

Il nuovo presidente è Pasquale Tinto, imprenditore campano nel settore delle costruzioni, in precedenza già patron del Botev Vraca, squadra della Serie A bulgara. Questo il breve comunicato ufficiale del Sora calcio: «L'A.S.D. Sora Calcio 1907 comunica ufficialmente la variazione delle cariche sociali avvenuta con il subentro in società del nuovo presidente del club volso sig. Pasquale Tinto che rileva l'integrale proprietà del club».

Le prime avvisaglie di un addio da parte dell'avvocato Palma ci furono poco meno di un anno fa, quando, sotto Natale, l'ormai ex patron del Sora esternò la volontà di cedere il club bianconero, eventualità poi rientrata, con la successiva conquista della salvezza al primo campionato di Serie D. Adesso, dopo il buon inizio della giovane squadra di mister Stefano Campolo, che al momento ha 8 punti in classifica dopo 5 giornate, e alla vigilia dell'importante match casalingo contro il Castelfidardo, ecco la repentina decisione di cedere il club alla cordata di imprenditori campani, che giovedì, prima dell'allenamento, si sono presentati a squadra e staff tecnico,

tenendo un primo discorso al centro del manto erboso dello stadio Claudio Tomei. Il nuovo presidente è Pasquale Tinto, coadiuvato da un team di collaboratori che a breve si dovrebbero presentare alla città e ai tifosi con una conferenza stampa, forse dopo la partita di domani contro il Castelfidardo, valevole per la sesta giornata del girone F di Serie D. Già, perché dopo una settimana vissuta con la testa al cambio societario, la squadra, dopo la prima sconfitta per 4-1 in quel di Ancona, dovrà concentrarsi sugli avversari marchigiani, che in classifica hanno 4 punti e sono reduci dalla prima vittoria stagionale con un nettissimo 5-0 nei confronti del Termoli. Mister Campolo è sempre alle prese con gli infortuni di Orazio, Diodati e Spila e dovrebbe fare qualche cambiamento rispetto all'undici sconfitto ad Ancona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Palma con Tinto



La società è stata premiata per la vittoria del campionato di Serie C nella scorsa stagione

La Globo riparte da Roma: sfida in casa della Lazio

VOLLEY, B NAZIONALE

Parte oggi il campionato di Serie B nazionale di volley, dove è impegnata la Globo Sora, che fa il suo esordio alle 16.30 in trasferta a Roma (al palazzetto dello sport dell'Università Luiss) contro la Lazio Pallavolo. La società bianconera, premiata nei giorni scorsi per la vittoria del campionato di Serie C nella scorsa stagione, torna così a disputare un torneo degno del suo blasone e di suo recente passato, che l'ha vista militare per 11 anni tra Serie A2 e A1, dal 2009 al 2020, quando rinunciò a reinscrivere alla massima serie di volley per problemi legati alla pandemia di Covid-19.

I bianconeri sono stati inseriti nel girone F, quello composto da squadre laziali, sarde e campane. Durante l'estate, il confermato staff dirigenziale, insieme al coach Fabio Corsetti, confermarono anch'egli dopo il suo passato da giocatore della Globo, ha la-

vorato per la costruzione di una squadra che potesse ben figurare sui nuovi e più alti palcoscenici.

Il primo passo è stato quello del riconferme, con la fiducia riposta nei centrali Christian e Rudi Caschera, negli schiacciatori Manuel Magnante e Piergiorgio Ciardi, nel libero Francesco Iafra e nel capitano Pierpaolo Mauti, che giostrerà da martello.

Il mercato ha portato due nuovi palleggiatori d'esperienza come Francesco D'Angeli e Fabrizio Galdenzi, due schiacciatori di qualità come Alessandro Petri e Lorenzo Paris, oltre al centrale Marco Tomasso e al libero Matteo Proietto.

Nello staff tecnico un gradito ritorno come quello del preparatore atletico Luigi Duro, che può vantare nel suo storico in società ben 12 stagioni professionistiche, due promozioni in Serie A e una finale di Coppa Italia.

Beniamino Cobellis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sant'Elia, oggi il debutto: c'è Pomezia, gara ad Aquino

VOLLEY FEMMINILE, B2

Riparte il campionato per l'Assitce Volleyball Sant'Elia. La squadra tornerà in campo oggi, per la prima partita della stagione 2024-25 di Serie B2: alle 17.30 affronterà in casa la "Bizzaglia Pallavolo Pomezia". La stagione per la formazione gialloblu è in realtà ufficialmente iniziata lo scorso 2 settembre con i primi test fisici e allenamenti. Così l'allenatore Gino Russo: «Stiamo lavorando intensamente sia a livello fisico che con la palla. Siamo soddisfatti del lavoro svolto fino ad ora e piano piano stiamo cercando di proporre sin da subito alle ragazze i primi passi per impostare un sistema di gioco. Ci vorrà ancora molto lavoro per poter incominciare a vedere qualcosa di più concreto, ma siamo molto fiduciosi. Ho visto un gruppo squadra molto propositivo sia nel complesso degli allenamenti sia nel comprendere e assimilare nuove nozioni». Durante la preparazione, l'Assitce ha poi affrontato un'amichevole di lusso contro l'Europa 92 Isernia, vincendo il match per 3-1 con una prestazione più che convincente. La squadra è composta quest'anno dalle schiacciatrici Ludovica Randisi, Chiara Capponi, Caterina Miecchi, Sofia Bianchella e Miriam D'Arco; dalle centrali Aicha Ndiaye, Maria Grazia Vizzaccaro, Vittoria Liberati e Ludovica Santamaita; dalle palleggiatrici Camilla Lupoli e Natalia Montesanti e dal libero Anna Sentinelli. La formazione gialloblu ha poi recentemente preso parte al quadrangolare "Città di Pescara": ha battuto prima la "Fenice Roma",

una delle squadre rivali dirette in campionato, in semifinale e poi, in finale, ha conquistato la vittoria del titolo contro la "Sirdeco Pescara". Dopo il successo ottenuto, la centrale Aicha Ndiaye ha commentato: «Sono contenta della prestazione della mia squadra in vista della prima partita di campionato. Durante la settimana stiamo lavorando duramente per raggiungere gli obiettivi prefissati. C'è ancora tanto da migliorare, ma abbiamo tanta voglia di fare bene. Dopo le ottime prestazioni nella fase precampionato, oggi, dunque, inizierà ufficialmente la stagione di Serie B2 per le ragazze dell'Assitce che, quest'anno, giocheranno le partite casalinghe presso il "PalAquinio" a causa dei lavori di rifacimento del "Pala Iaquanello" di Sant'Elia Fiumerapido».

Iliaria Giovannone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Coach Russo

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 682821

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



La lettera-testamento
Sammy ci lascia
in eredità l'amore
di **Gian Antonio Stella**
a pagina 22



Domani in edicola
Speciale sulla fiera
di Francoforte
sul numero de **la Lettura**
e già oggi nell'App



Ieri colpita ancora la missione Onu. L'esercito dello Stato ebraico: un incidente. La Difesa: rimaniamo in Libano

Europa e Usa, l'altolà a Israele

Biden: «Unifil non va più attaccata». Macron a Meloni: «Basta aiuti militari»

Pace Premio ai superstiti di Hiroshima



Noi, il Nobel, il ricordo dell'orrore atomico

di **Paolo Giordano**

Nel maggio 2016, durante una visita ufficiale a Hiroshima, Barack Obama pronunciò un discorso, che venne prontamente elogiato dall'allora segretario dell'associazione Nihon Hidankyo, Terumi Tanaka.

continua a pagina 17

IL VUOTO E LE ARMI

di **Massimo Gaggi**

In quest'anno in cui, dopo il massacro di cittadini israeliani perpetrato da Hamas, in Medio Oriente sono state attraversate diverse linee rosse fin qui considerate invalicabili, i colpi dei soldati israeliani contro postazioni dell'Unifil in Libano sono la testimonianza tangibile del disfacimento delle reti diplomatiche, peraltro da sempre sfilacciate, stese negli anni per cercare di contenere il conflitto israelo-palestinese.

Ora l'esercito dello Stato ebraico parla di errore, ma le testimonianze dicono altro. Che si sia trattato di un «avvertimento» o di colpi sparati verso postazioni hezbollah vicinissime a quelle delle forze Onu, il messaggio è chiaro da tempo: con l'occupazione israeliana del Libano meridionale, Israele non vuole più l'intralcio delle forze di interposizione. C'è sicuramente la violazione del diritto internazionale che l'Onu, l'Italia e gli altri Paesi coinvolti nella missione di pace fanno bene a denunciare.

Dopo l'indignazione, però, viene lo sconforto per il vuoto — soprattutto quello dell'America alla vigilia del voto con un presidente uscente dimezzato, incapace di condizionare Netanyahu — nel quale Israele continua ad alzare la posta della controffensiva lanciata dopo l'attacco di Hamas.

continua a pagina 36

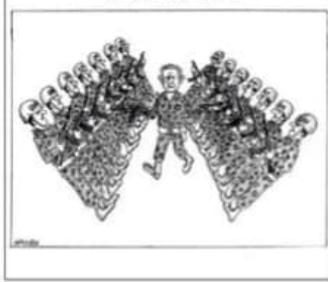
di **Davide Frattoni**
Monica Guerzoni
e **Andrea Nicastro**

CRISI in Medio Oriente. Dopo l'attacco alle basi Unifil intervengono Europa e Stati Uniti. Altolà ad Israele dal presidente americano Biden. «Basta aiuti militari» dice il leader francese Macron alla premier Meloni. Ieri colpita ancora una missione Onu. Israele si difende: «È stato un incidente». Il ministro della Difesa Crosetto ribadisce la volontà di far rimanere i nostri militari in Libano.

da pagina 2 a pagina 8
M. Cremonesi
Frignani e Santaripa

GIANNELLI

IL NUOVO MOSE



SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Un dilemma per il governo

È l'incubo del governo: se in Libano un ordigno dovesse colpire i militari del contingente Unifil, fonda d'urto della deflagrazione arriverebbe fino in Italia, finendo per infiammare le piazze.

continua a pagina 6

La storia Makka, 19 anni, a processo per omicidio: non sarò mai più felice

«Uccisi papà per salvare mia madre E non riesco a perdonarmi»

di **Giusi Fasano**

«Ho ucciso mio padre perché non avevo scelta e da allora non è per niente facile andare avanti. Non puoi più essere felice perché ti senti in colpa per ogni cosa, ogni secondo... Mi sento in colpa malgrado tutto quello che abbiamo dovuto vivere in quella casa...». Makka, 19 anni, è a processo per omicidio volontario aggravato. Ha ucciso il genitore per difendere la madre che doveva subire la violenza dell'uomo. E adesso ha paura. «Mi sono chiesta: se i giudici e la gente non capissero quello che davvero è successo?».

a pagina 21 Makka, la giovane sotto processo per avere ucciso il padre violento per difendere la madre



Bari In lista Draghi, Totti, D'Alema

Il bancario spiava le carte di credito I nomi eccellenti

di **Giovanni Bianconi**

I casi dei conti correnti spiati. I sospetti del pm di Bari: «Il bancario non ha agito da solo». Comincia la caccia ai mandanti. Bankitalia chiede chiarimenti. Tra i conti spiati quello del ministro Guido Crosetto. E di Draghi, Totti, D'Alema. da pagina 11 a pagina 13
Delvecchio, Logroscino

Detrazioni Il viceministro Leo

«Prima casa, il bonus può restare al 50%»

di **Mario Sensi**

I governo, annuncia il viceministro Leo, sta valutando, nell'ambito della riforma delle detrazioni fiscali sulle ristrutturazioni edilizie, di conservare il bonus del 50% sui lavori nelle prime case (che per legge dovrebbe passare al 36% nel 2025).

a pagina 39

Ethereal Pro Jacket

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Perdere un amico

«Non ti rispondo più al telefono perché ti voglio bene». La spiegazione di Celentano all'ex amico Teocoli ha spiazzato e incuriosito, perché tutti abbiamo un amico della vita che non sentiamo da una vita e chissà come reagiremmo se il suo nome comparisse all'improvviso sul display del cellulare. Roberto Saviano si è messo nei panni di Celentano, analizzando le ragioni che ci spingono a lasciar appassire certe amicizie, non necessariamente per egoismo, rancore o maleducazione, ma, ad esempio, per tutelare l'altro dalle nostre paure. Io proverò invece a mettermi nei panni di Teocoli: l'amico rifiutato che non si rassegna, esattamente come un genitore non si rassegna a vedere il figlio-bambino, che lo considerava un dio, trasformarsi in

un adolescente che lo ignora. Siamo sinceri: anche se Saviano mi ha spiegato benissimo che l'amico ha smesso di rispondermi per motivi che non c'entrano nulla con me — e che nel suo sfuggirmi non c'è malanimo nei miei confronti, anzi quasi un senso di protezione — nondimeno io continuerò a starmi male. Perché quel che mi manca non è lui, ma il sentirmi riconosciuto da lui. Veniamo al mondo con due bisogni, l'accettazione e il riconoscimento, e passiamo la vita a cercare persone e situazioni che li soddisfino. Se un amico, anche a fin di bene, dimostra di poter fare a meno di noi, sprofondiamo nell'insicurezza. Jung diceva che bisogna imparare ad accettarsi e a riconoscersi da soli. Ma lui era Jung. Noi Teocoli, e si fa quel che si può.

STRESS? STANCHEZZA?
BIOTON
Forza e vigore
con Ginseng
Mirtillo, Zinco e Carnitina
SELLA IN FARMACIA


GUERRA IN MEDIO ORIENTE

“Israele, stop agli attacchi”

Documento di Italia, Francia e Spagna contro l'aggressione ai caschi blu. Anche dagli Usa sostegno alla missione Onu. Macron spinge l'Europa a proclamare il bando alle armi vendute a Gerusalemme. Crosetto: non lasceremo il Libano

Colpita di nuovo la base Unifil. L'Idf: troppo vicini a Hezbollah

Le idee

Nel nome della difesa

 di **Moisés Naim**

In un mondo afflitto da minacce che vanno dal cambiamento climatico alle pandemie, dall'ascesa del crimine organizzato alle guerre che potrebbero cambiare la nostra civiltà, una cifra spicca per la sua ampiezza e le sue implicazioni: 2.400 miliardi di dollari. Questa è la cifra che il mondo ha speso per gli armamenti e i preparativi militari nel 2023, una somma così astronomica che sfida la comprensione immediata. La spesa militare è aumentata del 7%, l'incremento maggiore degli ultimi 15 anni secondo il SIPRI.

● a pagina 35

Italia, Spagna e Francia – con un comunicato congiunto – condannano gli attacchi «ingiustificabili» alla base Unifil in Libano: «sono una seria violazione degli obblighi di Israele previsti dalla risoluzione 1701 e dalle leggi umanitarie». Ieri ancora spari sulle postazioni dei peacekeepers a Naqoura, feriti due soldati cingalesi. L'Idf si giustifica dicendo di aver sparato a una «minaccia diretta che si trovava a circa 50 metri». Israele non si ferma nonostante i moniti della comunità mondiale. La situazione diplomatica diventa così tesa che il presidente americano Biden è costretto a intervenire: «Chiederò di non colpire più la missione Onu». Il presidente francese Macron pronto a portare sul tavolo europeo lo stop delle armi all'Idf. Il ministro Crosetto telefona al collega israeliano Gallant: «Non ce ne andiamo dal Libano».

 di **Cafèri, Ciriaco, Colarusso Del Porto, Gemma Isman e Tonacci**

● da pagina 2 a pagina 4

Il premio per la pace

Il Nobel ai sopravvissuti “Hiroshima come Gaza”

 di **Francesco Merlo**

 Servizi di **Messina e Modolo** ● alle pagine 6 e 7

Grande è la confusione sotto il cielo della manovra

 di **Massimo Giannini**

Si prova un moto di umana e sincera simpatia, per i gemelli Giorgetti. Il primo Giorgetti, dimesso e sommo, il giovedì parla a Bloomberg tv e dice “chiederemo sacrifici a tutti, individui, società piccole, medie e grandi, banche e assicurazioni, imprese della difesa e degli armamenti”: e tutti pensiamo va bene, ci tocca, almeno ha detto la verità. Il secondo Giorgetti, padano e ridanciano, la domenica ritratta a Pontida, “sono figlio di un pescatore e di un'operaia tessile, non chiederò sacrifici a chi lavora e produce”: e tutti pensiamo come non detto, lui ci ha ragionato e noi l'abbiamo sfangata. Ora spunta anche il terzo Giorgetti, laconico e criptico, che il venerdì a Milano confonde i già confusi Fratelli d'Italia annunciando “ritocchi alle entrate, tra virgolette a chi se lo merita, ma vedrete che le persone fisiche e le imprese non hanno nulla da temere”: e qui sinceramente non sappiamo più che pensare, se non che a questo punto forse tasseranno gli animali (se escludi “le persone fisiche e le imprese” non resta nient'altro) e che quanto a chiarezza tutto sommato non era poi così male nemmeno il Divo Giulì (già ribattezzato il Jacques Derrida di Colle Oppio).

● continua a pagina 35

Il caso

Cultura, veleni al ministero cacciato il capo di gabinetto

Il ministro della Cultura Alessandro Giuli rimuove dall'incarico Francesco Gillioli, capo di gabinetto di Sangiuliano. “È venuta meno la fiducia”, recita una nota del Mic. All'origine della decisione ci sarebbero “fatti gravissimi” addebitati al dirigente pubblico, che sarebbe tra l'altro sospettato di aver passato a una trasmissione tv informazioni sui due ministri.

 di **Giulio Ucciero** ● a pagina 14

Bonus casa al 50%
il governo
fa retromarcia

 di **Bettazzi, Colombo, Conte e Manacorda** ● alle pagine 10 e 11

MARCO BALZANO
BAMBINO

LA PARTE SBAGLIATA DELLA STORIA

Einaudi

La denuncia


Tagliati i fondi alle associazioni degli ex deportati

 di **Casadio e Ciriaco**
● a pagina 15

L'addio

La lettera di Sammy al suo funerale “Restate allegri”

 dal nostro inviato
Giampaolo Visetti

TEZZE SUL BRENTA (VICENZA) – In una vita sempre allo scoperto, Sammy Basso non si è mai nascosto. Anche il suo congedo, specie per i giovani auto-isolati in casa e ostaggi dei social, è stato una lezione: il funerale come una grande festa popolare, in mezzo a un prato dietro a una chiesa troppo piccola.

● a pagina 22

Domani in edicola


Su Robinson Scurati, M. e la storia negata

 di **Lara Crinò**
● a pagina 37

L'INTERVISTA
Gianco: "Celentano un despota
tratta gli amici da cortigiani"

ADRIANA MARMIROLI - PAGINA 21



LA CULTURA
Il fascismo visto da Balzano
un viaggio all'origine del Male

MARCO REVELLI - PAGINE 28 E 29



LO SPORT
La memoria del Grande Torino
trasmessa ai bambini di Lisbona

GIANLUCA ODDENINO - PAGINE 34 E 35

LA STAMPA

SABATO 12 OTTOBRE 2021

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1867

2,20 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 158 II N.282 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TD II www.lastampa.it

GN

SOLO NEI
MIGLIORI
BAR

CAFFÈ
COSTADORO
TORINO 1870

IN LIBANO UN ALTRO ATTACCO ALLA MISSIONE. PARLA IL MINISTRO TAJANI: "NESSUNO CI ALLONTANERÀ CON LE BOMBE"

L'Europa avverte Netanyahu

Patto tra Meloni, Macron e Sanchez. Il governo chiede nuove regole d'ingaggio per le truppe Unifil

L'ANALISI

Quel Nobel per la Pace
contro l'incubo atomico

DOMENICO QUIRICO

Nel dedalo di contingenze che cavano il fiato, assediati da un panorama internazionale colato a picco nelle dissipazioni guerresche, confidavamo nei signori giurati del Nobel per la pace, li volevamo pretoriani di una forza morale capace di cimentarsi con giorni correnti tutti stampati in rosso scarlato, dove ognuno ha martiri quotidiani per la propria parte. Lo so: è un premio che striminzisce sui giornali in poche ore, un perbene malinconico. Giusto. Ma serve a ricordare che la pace è possibile se solo qualcuno volesse mobilitarla. Forse non muore anche se sembra estinta in ogni meridiano e parallelo sotto la stretta di dita ferree. Non è premiare un romanziere o un biologo; i cinque scelti da parlamento norvegese hanno il compito di invocare una palingsesi trasformatrice del mondo come un nuovo diluvio. Deve essere, la scelta, non episodio ma sacrosanta eresia. - PAGINA 27



BRESOLIN, CARRATELLI, FEMIA,
LOMBARDO, OLIVO, SEMPRINI

«Anche tra i Paesi più timidi nel criticare le azioni di Israele si fa largo l'opinione che stavolta l'esercito di Netanyahu sia spinto troppo in là». Nel variegato patchwork delle posizioni degli Stati Ue sulla crisi in Medio Oriente, l'attacco ai caschi blu in Libano sta provocando uno spostamento degli equilibri diplomatici. - PAGINE 7

E Mattarella convoca
i vertici militari

Ugo Magri

IL PERSONAGGIO

Perché Bibi immagina
di battersi per tutti

FABIANA MAGRI

Il più longevo premier della storia di Israele è impegnato in quella che si sta configurando come la guerra più duratura dello Stato ebraico, entrata nel secondo anno di campagna militare. La sequenza di successi - militari e di intelligence - contro Hezbollah ha proiettato Israele in una posizione di vantaggio. - PAGINA 4

IL RETROSCENA

L'eterno fronte aperto
tra Onu e Gerusalemme

ALBERTO SIMONI

Al Palazzo di Vetro ormai Israele è «sempre più isolata», confessa un diplomatico occidentale, un sentimento alimentato dall'impossibilità di porre un freno alle azioni israeliane a Gaza e in Libano. Gueterres ieri ha ribadito che «lo Stato ebraico ha violato le leggi umanitarie internazionali». - PAGINA 4

L'EX PRESIDENTE AI MASCHI NERI: TROPPI MISOGINIA, VOTATE HARRIS

Obama, atto d'accusa

MARCO LICONTI



Gehnyei: "Ferita da sanare"

GIULIA ZONCA

LA TESTIMONIANZA

Io, Bellocchio, incapace
di salvare mio fratello

MARCO BELLOCCHIO

In queste settimane seguendo da lontano per ragioni di lavoro il film di Francesca Comencini *Il tempo che ci vuole* (che invece avevo seguito da vicino in tutte le sue fasi di lavorazione) ho capito perché l'ho amato così profondamente. Un altro perché. Perché *Il tempo che ci vuole* dà una risposta, a me personalmente, che nella mia vita non ho saputo dare. CAPRARIA ED'ANGELO - PAGINE 22 E 23

LA STORIA

Il testamento di Sammy
ultimo eroe della vita

GIANLUCA NICOLETTI

A Sammy Basso nessuno chieda le sue virtù eroiche le già ha espresse facendo straboccare di senso i suoi 28 anni, tutti vissuti nel corpo di un vegliardo. Si apra invece una riflessione sulla straordinaria marea di persone che ieri si è riversata a Tezze sul Brenta per l'ultimo saluto. - PAGINA 27 BERLINGHIERI - PAGINA 19

L'INCHIESTA

Bancario spione
è caccia ai complici
E adesso Bankitalia
chiede chiarimenti

CAPURSO, FAMÀ, ROGIOLA



Com'è stato possibile che un semplice bancario di una piccola filiale pugliese di Intesa Sanpaolo, per due anni, abbia potuto spiare i conti correnti di politici, magistrati, forze dell'ordine, sportivi e vip? Ha agito indisturbato per poco meno di ventiquattro mesi. - PAGINA 14 E 15

IL DIBATTITO

Se la patrimoniale
non è una panacea

PIETRO REICHLIN

Il ministro Giorgetti ha fatto un'affermazione ovvia e condivisibile: occorre aumentare i valori catastali degli immobili che hanno usufruito dei bonus edilizi. Nel caso delle seconde case sarebbe un aumento delle imposte, ma anche un modo per correggere l'inequità generata da una misura (il "Super bonus") che ha avvantaggiato i più ricchi. - PAGINA 13

LE IDEE

Elogio delle tasse
pilastro degli Stati

FRANCESCO PALLANTE

Che mondo sarebbe senza le tasse? Non vi sarebbe spazio per lo Stato, la cui esistenza e funzionamento dipendono dalla disponibilità di ingenti risorse. Un sogno, secondo chi, come Murray Rothbard, nel vuoto lasciato dallo Stato vede l'opportunità del commercio di tutti con tutti. - PAGINA 13

LA RUSSIA

Viktoria morta in cella
lo spettro Politkovskaja

ANNA ZAFESOVA

«Un colpo terribile», dice Zelensky mentre incontra Papa Francesco, «una notizia sconvolgente», per la diplomazia Ue, un «crimine di guerra» come lo qualifica la magistratura di Kyiv. La notizia della morte della giornalista ucraina Viktoria Roschina in un carcere russo, a 27 anni, è arrivata mentre la sua famiglia aspettava di riabbracciarla. FIGINI - PAGINA 8

BUONGIORNO

Qualche giorno fa, un custode del museo Lam di Lisse, in Olanda, ha raccolto dal pavimento due lattine di birra e le ha gettate nella spazzatura ignorando che erano un'installazione. Di notizie del genere, negli anni, ne abbiamo lette migliaia e bisognerebbe essere prudenti nel farci dell'ironia: sulla questione dell'arte moderna aveva già detto tutto Alberto Sordi, regista dell'episodio finale di *Dove vai in vacanza?*: ad Augusta e Remo, soliti alla villeggiatura a Capocotta, i figli organizzano un tour intelligente comprensivo di visita alla Biennale di Venezia, dove Augusta, sovrappeso ed esausta, si accascia su una sedia sotto una palma mentre Remo va a cercarle qualcosa da bere, e subito i visitatori la scambiano per un'opera vivente, la interpretano, la commentano, e una coppia progetta di acquistarla per 18 milioni

Capocotta

MATTIA FELTRI

di lire. Io, che di arte moderna ne so meno del tizio che ha gettato le lattine di birra nella spazzatura, quando vado a casa di Giampiero Mughini, uno dei miei più cari amici, resto incantato dalle meraviglie di cui è costellata e talvolta chiedo lumi. Non di rado una delle meraviglie è di Gaetano Pesce, autore del Pulcinella dall'aspetto vagamente fallico (in Italia tutto ciò che è verticale è vagamente fallico) issato a Napoli a fianco al Maschio Angioino, e su cui si sta spendendo il meglio dell'umorismo nazionale. Pesce - mi spieghi Giampiero - è venerato ed esposto in tutto il mondo, e i suoi oggetti di design costano cifre che vanno dal considerevole all'inaffabile. Poi il suo Pulcinella come tutto è criticabile e potrà non piacere: si è liberi anche di restare tutta la vita a Capocotta.

CAFFÈ
COSTADORO
TORINO 1870

SOLO NEI
MIGLIORI
BAR





il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



Sabato 12 ottobre 2024 - Anno 16 - n° 282
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 352/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

E TEHERAN AVVISA RIAD

Attacco di droni su Israele. Unifil resterà in Libano



◉ CALAPÀ, GROSSI E SCUTO
A PAG. 2 - 3

A ZELENSKY IN VISITA

Scholz: dividere l'Ucraina in due, tipo la Germania

◉ CARIDI A PAG. 5

IL 5S SOTTO ATTACCO

Scarpinato sentì l'ex pm: Colosimo non gli dà gli atti

◉ DE CAROLIS E PIPITONE
A PAG. 8 - 9

LE GRANDI OPERE

Ponte: niente Via Urso vs Mainetti su Condotte Spa

◉ LILLO E PACELLI A PAG. 10 - 11

MOLLATO DALLE VECCHIE

Amadeus decimato dal bel De Martino: si è tirato il "pacco"

» Selvaggia Lucarelli

C'è stato un momento, 2 anni fa, in cui ho pensato che Amadeus si stesse montando la testa. C'era il Sanremo con Ferragni, quello del 2023, e molte delle gag messe in scena sul palco prevedevano l'utilizzo del cellulare e di Instagram. Fin da subito, commentatori e giornalisti fecero notare al conduttore che poteva sorgere qualche problema nell'ambito della pubblicità occulta.

A PAG. 18



LO SFOGO

"Non amo la poltrona, piuttosto torno all'opposizione" Spioni, gaffe e alleati: Meloni evoca le elezioni a primavera

■ Dopo i flop di diversi ministri, talpe vere o presunte, errori di comunicazione, liti e i guai interni, la premier sbotta con i suoi: "Non resto attaccata alla poltrona, vado al voto e prendo il 30%"

◉ SALVINI A PAG. 6



STELLANTIS IL CEO IN PARLAMENTO CHIEDE ALTRI SOLDI PUBBLICI

Tavares ri-batte cassa: insulti a eletti e operai



"VEDO DEL LIVORE"

IL MANAGER, IN USCITA NEL 2026, SI RIMANGIA IL MILIONE DI AUTO PROMESSO E ACCUSA POLITICI E LAVORATORI DI OSTILITÀ: SENZA GLI AIUTI, FUGA ALL'ESTERO

◉ BOFFANO E DI FOGGIA A PAG. 7

La cattiveria

L'esercito israeliano spara sulle basi Unifil in Libano. Accuse di antisemitismo ai Caschi blu italiani: si sono mossi

LA PALESTRA/ANTONELLO BARUCCA

- ### LE NOSTRE FIRME
- Di Castro-Foa Botta e risposta sul caso Israele a pag. 13
 - Lerner Tutti i miei mondi si stanno scontrandolo a pag. 4
 - Valentini La Rai in guerra e la politica in casa a pag. 13
 - Delbecchi A Fuocchiaro apre la stanza di Indro a pag. 19
 - Pasetti Ucciso l'Uomo ragno, e Pavia festeggia a pag. 20
 - Dentello Veronesi racconta il Settembre Nero a pag. 23



Disponibile in edicole selezionate

Amici miei atto IV

» Marco Travaglio

Dobbiamo le più sentite scuse ad Alessandro Giuliani. L'altro giorno, dopo aver letto la sua supergiùliola alla Camera, l'avevamo eletto a erede universale del conte Lello Mascetti di Amici miei. Ma per un attimo ci eravamo scordati di Chiara-per-così-dire-Valerio, che sta al Pd come Giuli sta a FdI. E se n'è avuta a male, rivendicando non a torto la primizia in fatto di supercazzole. Nel tentativo di difendere l'assessore-sparafucile livornese Simone Lenzi, che sta al Pd come Sgarbi e Bandecchi stanno alla destra ed è venuto prematuramente a mancare all'affetto della sua giunta per gli insulti al Fatto e alle trans, la cosiddetta Chiara è riuscita a twittare restando seria: "Le parole fanno la realtà e la realtà fa le parole e i gesti di Lenzi per i diritti della comunità Lgbtq+ in sé e in quanto parte della comunità di cittadini e cittadine determina che l'accusa di omotransfobia sia falsa", come fosse Antani per quattro. Poi ha aggiunto una postilla indiscutibile: "Spero che sia ancora una risata a seppellirci e non altro". La risata che puntualmente segue ogni suo scampolo di prosa, orale e scritto. Ora però si pone un angoscioso dilemma: a chi spetta la legittima discesa del Mascetti?

La migliore soluzione è una singolar tenzone, un po' jazz e un po' freestyle, fra il Giuli e la Valerio a colpi di supercazzole improvvisate sul momento. Un Amici miei atto IV che al solo annuncio farebbe il sold out e che noi pagheremo cifre astronomiche pur di non perdercelo. Già ci pare di vederlo il Giuli, che parte in quarta con uno dei suoi classici: la "rivoluzione epocale della storia delineante un'ontologia intonata alla rivoluzione permanente dell'infosfera globale". E la Valerio che schiva il colpo e replica da par suo con la celebre teoria della "cultura e politica del dissenso, dell'eccezione, della variazione che somigliano all'aglio-olio-peperoncino che facciamo tutti. Si potrebbe parlare di polenta, arancini, arancine, arancinu, porchetta, fave e cicoria... Io dico che dobbiamo essere ciascuno come aglio olio e peperoncino". A quel punto il ministro sferra l'uno-due "entusiasmo passivo" - "apocalittismo difensivo". Ma la presunta Chiara gli sfodera lo scioglilingua già recitato a Piazzapulita: "Io non penso che ci siano le poltrone che fanno le persone, penso che ci siano le persone che fanno le poltrone, quindi, diciamo, diamo le persone che fanno le poltrone, se non diamo le persone che fanno le poltrone, ma partiamo dalla poltrona, secondo me, diciamo, non è una cosa né culturale né soprattutto divertente". L'alternativa, più salomonica ma molto meno divertente, sarebbe un verdetto ex aequo: Giuliani della supercazzola con scappellotto a destra e la Valerio regina della supercazzola con scappellotto a sinistra.



L'accusa: cori razzisti Lazio, stangata Uefa Chiusi due settori della Curva Nord

Marcangeli nello Sport



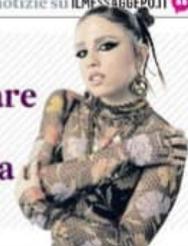
La lezione di Pogacar «Dico no al doping È da stupidi rischiare la salute»

Gugliotta nello Sport



Al via il nuovo tour Angelina fa ballare Roma: in 4mila per la sua cumbia

Marzi a pag.24



L'editoriale LA DEBOLEZZA DEGLI USA CON L'ALLEATO ISRAELIANO

Romano Prodi

Manca meno di un mese alle elezioni americane e le infinite indagini demoscopiche sulle intenzioni di voto cambiano quasi quotidianamente il nome del probabile vincitore confermando, anche con i numeri, la realtà di una società americana divisa e polarizzata come mai in passato. Alle tradizionali tensioni razziali si sono infatti aggiunte le fratture fra i cittadini delle aree metropolitane e gli abitanti delle campagne, fra i più istruiti e i meno istruiti, fra gli Stati costieri e quelli dell'America profonda. Perfino il dualismo fra ricchi e poveri è diventato un muro impenetrabile da quando l'ascesa sociale ha mostrato di essere sempre meno efficace.

In questa campagna così aspra i temi dominanti sono, come avviene oggi in ogni confronto politico, l'emigrazione e le imposte. Prospettare una maggiore severità verso gli immigrati e promettere la diminuzione delle tasse sono ormai il ritornello obbligatorio dei candidati di tutte le competizioni elettorali del pianeta. Così avviene negli Stati Uniti, dove si aggiunge il tradizionale confronto sull'economia, nel quale i democratici possono vantare risultati molto positivi in termini di crescita e di occupazione, ma sono sotto accusa per gli aumenti del costo della vita.

Tuttavia, a differenza di molte passate campagne elettorali nelle quali la rilevanza della politica estera era del tutto trascurabile, essa è diventata un capitolo di crescente importanza nel confronto elettorale del prossimo cinque novembre.

Continua a pag. 18

Conti bancari spiati, ora è caccia ai mandanti

►Violate anche le carte di credito. Verso lo "scudo" per i politici

dalla nostra inviata Valeria Di Corrado

Legge di Bilancio

Bonus edilizi, l'ipotesi del 50% sulla prima casa

Andrea Bassi

Bonus edilizi, allo studio il 50% ma soltanto per la prima casa. A pag. 15

Audizione in Parlamento dell'ad Stellantis

Tavares: produrre in Italia costa troppo E chiede altri aiuti. Gelo bipartisan

Umberto Mancini

Accerchiato dai parlamentari, Carlos Tavares prova a uscire dall'ango-



lo. Lo fa assicurando che il piano di Stellantis per l'Italia andrà avanti. Torna poi a chiedere incentivi, a battere cassa.

A pag. 11

Il commento

PER LA MANOVRA SERVE SERIETÀ NON POPULISMO

Paolo Pombeni

Sembrirebbe una commedia dell'assurdo, ma invece (-) Continua a pag. 18

I leader Ue: Israele si fermi

►Dichiarazione comune di Meloni, Macron e Sanchez: attacchi a Unifil inaccettabili Altolà pure da Biden. Crosetto: «Non lasceremo il Libano». Il nodo armi a Netanyahu

Il riconoscimento nell'anno in cui torna la minaccia atomica



Nobel per la Pace ai reduci di Hiroshima

Toshiyuki Mimaki, co-presidente di Nihon Hidankyo, vincitrice del Nobel per la pace

A pag. 19

Bulleri, Evangelisti, Miglionico e Vita alle pag. 2, 3, 4 e 5

Treni, uno sciopero ogni due weekend Anche oggi lo stop

►Fino alle 21 di domani Trenitalia a rischio Da gennaio le agitazioni sono state oltre 40

Giacomo Andreoli

Anche uno sciopero del personale ferroviario. Dalle 21 di oggi alle 21 di domani in tutta Italia incrociano le braccia i lavoratori di Ferrovie dello Stato aderenti alla sigla Cub trasporti. Dall'inizio dell'anno sono oltre 40 gli scioperi (per lo più di uno o due giorni) indetti dai sindacati. Di questi, 21 sono tra venerdì e domenica, quando l'impatto è più forte su turisti e pendolari.

A pag. 14

L'assoluzione

«Caso Mollicone, gli umori popolari non sono sentenze»

FROSINONE Delitto Mollicone, le motivazioni dell'assoluzione del Mottola anche in Appello: «Prove evanescenti, gli umori popolari non diventano sentenze».

Caramadre a pag. 13

Messaggio ai funerali



«Ricordatemi facendo festa» L'addio di Sammy

LETTEZZE SUL BRENTA (Vc) Sammy, la lettera di addio: «Fate festa per ricordarmi». In migliaia ai funerali del biologo vicentino che aveva fatto della malattia la sua forza. La mamma: «È stato un dono speciale».

Pederiva a pag. 12

Since 1988
IACOPINI

Il Segno di LUCA

SCORPIONE RICCO DI VITALITÀ

Oggi Plutone, il tuo pianeta, riprende il moto diretto e finisce di procedere in retromarcia sulla linea dello zodiaco. Per te questo è un passaggio fondamentale, si innesca una nuova fase in cui metti fine ai ripensamenti e alle correzioni e ti muovi con maggiore decisione verso i tuoi obiettivi. I primi effetti sono sul corpo e la salute, grazie a una nuova dinamica interiore che ti rende padrone delle tue energie e genera vitalità.

MANTRA DEL GIORNO
Corpo e mente sono vasi comunicanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 18



ATP DI SHANGHAI
Sinner, caccia alla finale
Ora l'ostacolo è Machac

Schito a pagina 29



IL MONDO AL CONTRARIO
Vannacci rinviato a giudizio
Il gip militare: «Diffamò»

a pagina 9



IL PROFUMOGATE
Fassino paga e archivia
«Per me il caso è chiuso»

a pagina 9

Sempre Belli
PARRUCCHIERE UNISEX & FASHION
ESTETICA SOLARIUM
VIA R. RICCIARDI, 77 - 01 FENICE VITTOVULLO (RM) - EUR
TEL. 06.50820.5094 - 06.50820.5095

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Sempre Belli
PARRUCCHIERE UNISEX & FASHION
ESTETICA SOLARIUM
VIA R. RICCIARDI, 77 - 01 FENICE VITTOVULLO (RM) - EUR
TEL. 06.50820.5094 - 06.50820.5095

Sant'Edisto, martire

Sabato 12 ottobre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 282 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Serve il reato di abuso della Costituzione
DI TOMMASO CERNO

Si stanno rivoltando nella tomba, sempre che qualcuno si ricordi dov'è, i Padri costituenti che avevano trovato una sintesi di futuro dentro le macerie del più devastante passato d'Italia. Se come nei film horror potessero tirare fuori la testa dagli avelli dove li hanno sistemati con mille reverenze e orpelli retorici e guardassero che uso si fa oggi della nostra famosa Bella Carta, non vomiterebbero solo perché ridotti in cenere. La predica della sinistra si appoggia sul più grande tradimento industriale della storia europea, quello della Fiat oggi Stellantis che ci sta balbettando l'unica verità: se ne andranno definitivamente dall'Italia a breve mentre spiegano a tutti il significato della parola lavoro. Mezzo governo viene spiato da una banda di delinquenti ma dalla sinistra che imbraccia la Costituzione per ogni sillaba pronunciata dalla premier Giorgia Meloni non esce una parola. E in piazza dobbiamo assistere alla difesa a oltranza dei terroristi islamisti spacciati per popolo palestinese. Chissà se andranno in piazza con la stessa sicumera a difendere Mirafiori e Termini Imerese. Se questo non è abuso di Costituzione.

IL CONTE MAX
Ai tedeschi piace tanto il debito

a pagina 13

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 13

EDICOLA DEGLI ARTISTI
Jerry Calà
«Che libidine gli anni '80»
Finamore e Puglisi a pagina 22

LA GRANDE SORELLA

Un sistema di spie che puntava al governo
Nel mirino Giorgia e Arianna Meloni
Ed è caccia ai mandanti

Cavallaro e Sirignano alle pagine 2 e 3

Il Tempo di Osho
Stellantis e il solito vizietto
«In Italia se paga lo Stato»

"Dici che se l'aspettavamo sta richiesta de soldi?"
"Te credo... Battemo cassa dai tempi da Ballia"

Adelai a pagina 7

IL CASO MIGRANTI
Così i giudici «rossi» hanno liberato oltre 100 clandestini
E in Albania aprono i centri di accoglienza

Martini a pagina 8

DI LUIGI TIVELLI
Sugli spioni il Parlamento deve darsi una svegliata
a pagina 13

DI MARCO ZONETTI
Caso Boccia E Giuli fa il repulisti al Ministero
a pagina 9

IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE
L'attacco contro Unifil
Cosa succede davvero fra Israele, Italia e Onu

Feriti 2 soldati cingalesi
Meloni: «Violata la risoluzione dell'Onu»
Consiglio supremo di difesa convocato da Mattarella

Nuovo attacco dell'Idf alle forze Onu. Feriti due militari cingalesi e abbattuti i muri della base. Meloni: «Violata la risoluzione 1701».

Frasca, Musacchio e Piccirilli alle pagine 4 e 5



DI LEONARDO TRICARICO
Se un «amico» ti spara addosso c'è qualcosa che non funziona

a pagina 4

IL TEMPO di Feltri

DI VITTORIO FELTRII
Fontana di Trevi a numero chiuso
Bene Gualtieri ma ora serve anche il ticket

a pagina 11

LA PARTITA DEI RIFIUTI
Malagrotta, via alla bonifica dopo 11 anni
E ora Cdp guarda al termovalorizzatore

Zanchi a pagina 20

LE OPERE INCOMPIUTE
Il parking dello scandalo
A Cornelia i lavori partono dopo 24 anni

a pagina 17

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it f t i u www.artemisialabyoung.it t i u

IL CASO DI TOR BELLA MONACA
Che c'entra la Carta con l'inno di quartiere

DI SUSANNA NOVELLI

A guardare il bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto - a seconda di bandiera, fede e circostanza - è una regola democratica inderogabile. A decidere però, poi, è la maggioranza, quella eletta dal popolo, altrimenti si scivola nell'anarchia. Dettami della Costituzione, quella stessa che il "sinistro" Pd romano difende a intermittenza. Il "delitto" di per sé rientra nella più banale (...)

Segue a pagina 11



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 34308,01 +0,68% | SPREAD BUND 10Y 129,00 +1,10 | SOLE24ESG MORN. 1311,22 +0,86% | SOLE40 MORN. 1278,27 +0,69% | Indici & Numeri → p. 31-35

Decreto Omnibus
Concordato preventivo, conto alla rovescia per il ravvedimento



Lorenzo Pegorin
e Gian Paolo Ranocchi
— a pag. 28

Ddl lavoro
Gli importi delle provvigioni fuori dai rogiti immobiliari

Giuseppe Latour
— a pag. 30



BIDEN: BASTA COLPIRE LE FORZE DI PACE

Ancora attacchi all'Unifil Italia, Francia e Spagna: «Israele cessi subito le aggressioni all'Onu»

Michele Pignatelli — a pag. 5 e servizi a pagina 4

ONU, IN LIBANO UCCISI 100 MEDICI
«A Gaza Israele vuole
distruggere la sanità»

LA GUERRA NELLA STRISCIA
Raid a Gaza, dieci morti
Feriti nel rifugio di Jabalia

— a pag. 4

Tavares, audizione ad alta tensione Parte la riorganizzazione di Stellantis

La crisi dell'auto

Il ceo: «Vogliamo restare in Italia». Duro botta e risposta con i parlamentari

A Mirafiori dal 2025 la 500 ibrida. Cambiano i ruoli manageriali del gruppo

«Non abbiamo nessuna intenzione di abbandonare l'Italia. Sento da parte vostra rabbia e livore ma le regole ci sono state imposte». Così l'ad di Stellantis Carlos Tavares in una audizione ad alta tensione in Parlamento. Sul piano industriale, la notizia più rilevante riguarda l'anticipo al 2025 della produzione del modello ibrido della Fiat 500 a Mirafiori. Intanto il gruppo ha annunciato una riorganizzazione con cambi nelle posizioni di vertice del management. Tavares conferma anche nel 2025. Titolo giù (-2,77%).
Annicchiarico e Greco — a pag. 3

COMPONENTI

Brembo acquista Öhlins Racing, costruttore leader nelle sospensioni. L'operazione vale 370 milioni

Matteo Meneghella — a pag. 24

L'ASSOCIAZIONE ANTINUCLEARE NIHON HIDANKYO



Agosto 1945, l'ecatombe. Il fungo atomico che investì Nagasaki il 9 agosto. Tre giorni prima il bombardamento americano su Hiroshima

Nobel per la Pace ai sopravvissuti giapponesi delle due atomiche

— Il servizio sul sito www.ilsole24ore.com

Cuneo, mix con i tagli Irpef Lo sconto punta a 40mila euro

La manovra 2025

Bankitalia rialza il Pil 2025-26, ma restano incognite «elevate»

Il taglio al cuneo fiscale prova a cambiare pelle. Sul tavolo l'ipotesi a tre scalini: taglio contributivo fino a 20mila euro, detrazioni fiscali nella fascia 20-35mila e decalage nella fascia successiva. Bankitalia alza le stime sul Pil 2025-26.
Mobili e Trovati — a pag. 7-8



Manovra alle porte.
Giancarlo Giorgetti

IL MINISTRO GIORGETTI

«Per famiglie e imprese nulla da temere»

Gallmberti — a pag. 8

15%
FLAT TAX
Sull'indennità di specificità in busta paga

IN TRE ANNI

Sanità, piano per 30mila assunzioni

Bartoloni — a pag. 7



Riccardo Di Stefano, Presidente dei Giovani di Confindustria

GIOVANI IMPRENDITORI

«Cambiare l'Italia alla radice
Africa strategica per la crescita»

Picchio e Viola — a pag. 20

NPK
NO PROBLEM KIT

**CALZE DA NEVE
OMOLOGATE
UNI EN 16662-1:2020**

www.noproblemkit.com
NPK è un brand distribuito da MAK SPA

PANORAMA

DISCORSO A CRACOVIA

Mattarella: è indifferibile una Difesa comune europea

L'Unione europea deve poter rispondere alle grandi sfide che ha davanti «con efficacia e tempestività, assumendo il ruolo e le responsabilità che le competono. Tra queste sfide e riforme - indifferibili - vi è quella della difesa comune». Lo ha detto a Cracovia il capo dello Stato Sergio Mattarella. — a pagina 11

FALCHI & COLOMBE

LA SILENZIOSA RESTRIZIONE MONETARIA DELLA BCE

di Donato Masciadaro
— a pagina 2

MERCATI E CREDITO

Wall Street da record con i conti dei big bancari

A Wall Street record per l'S&P 500, che ha superato quota 5.800 punti, grazie alle trimestrali dei big del credito (da JP Morgan a Wells Fargo) superiori alle attese. — a pagina 2

NUOVE PRIORITÀ

Bilancio Ue, tagli in vista per Pac e coesione

Giuseppe Chiellino — a pag. 12

EMERGENZA SICCIÀ

Sicilia, perdite fino al 50% per la raccolta delle arance

In Sicilia prosegue l'emergenza siccità che sta mettendo in ginocchio anche la raccolta delle arance, che - secondo stime Confagricoltura - quest'anno rischia di dimezzarsi. — a pagina 18

Motors 24

Al debutto
Dacia, con Bigster accelera tra i SUV

Danilo Lodo — a pag. 20

Food 24

Mercato
Frutta tropicale, volano i consumi

Silvia Marzialelli — a pag. 22

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Fino al 50% di sconto. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600